COPIA GRATUITA

DAL 1966
Orologeria
Oreficeria
Argenteria
NICHINONNI
Via di Bravetta 190 - 192
Tel. 06.6663729

La nuova VOCE

GIORNALE INDIPENDENTE

www.dfgroma.com E-mail: redazione.lavoce@virgilio.it

Redazione: Viale Parigi 119 - Riano 00060 - Cell. 3381579589

Anno XVIII - Numero 5 - 28 Maggio 2025
Reg. Tribunale Tivoli n. 07/2008 del 1/7/2008

DAL 1966
Orologeria
Oreficeria
Argenteria
NICHINONNI
Via di Bravetta 190 - 192
Tel. 06.6663729

PERIODICO DI ATTUALITA', POLITICA, CULTURA E SPORT - DIRETTORE: DANIELE NICOSIA

I tagli alla scuola pubblica ricadono sul nostro territorio

La scure dei tagli del Ministero dell'Istruzione e del Merito decisi nell'ultima legge di Bilancio stanno avendo conseguenze sulle scuole pubbliche di ogni ordine e grado con diminuzione di organico e conseguente accorpamento di classi, stipate alla massima capienza. Situazioni che mettono in discussione l'essenza della scuola stessa: l'insegnamento, la formazione e l'educazione delle nuove generazioni. Si va a colpire un settore già sofferente, che non ha investimenti seri da molto tempo. A decorrere dall'anno scolastico 2025/26 è prevista una riduzione complessiva dell'organico di 5660 posti, quindi già dal prossimo autunno si avranno meno insegnanti, meno personale scolastico tra cui segretari e bidelli. Con questa decisione sono state penalizzate anche diverse scuole del nostro territorio tra queste la scuola dell'Infanzia Giovanni Ponti...

A PAG. 2

ALL'INTERNO

Degrado del territorio.....Pag. 3

Roma cambia: le novità.....Pag. 3

La rigenerazione incompiuta.....Pag. 5

Il CLIKBUS diventà realtà.....Pag. 6

Arte: il Maestro Mario De Luca in mostra a Colleferro

A PAG. 11

Opticoteca

di **Roberto ROAZZI**

"Opticoteca è il negozio di ottica che rivoluziona il tuo rapporto con gli occhiali."

Da anni ci prendiamo cura di tutti gli aspetti della vista con servizi e prodotti su misura, che spaziano dalle montature alle lenti personalizzate. In un ambiente accogliente e familiare, troverai i nostri consulenti a tua disposizione e un'ampia scelta di articoli. Qui da noi troverai ogni giorno convenienza, qualità, esperienza e novità imperdibili.

I NOSTRI PRODOTTI

OCCHIALI DA VISTA e DA SOLE OCCHIALI PER BAMBINI LENTI A CONTATTO MONTATURE e LENTI OFTALMICHE LENTI PROGRESSIVE LINEA iGREEN

I NOSTRI SERVIZI

MISURAZIONE PRESSIONE OCULARE VISITA OPTOMETRICA CONSULENZA OCULISTICA su MISURA

Via della Pisana 268/G 00163 Roma (ex C.C. Saving)
opticoteca@gmail.com www.opticoteca.com
06-66150464 348-5216554

I tagli alla scuola pubblica ricadono sul nostro territorio

La scure dei tagli del Ministero dell'Istruzione e del Merito decisi nell'ultima legge di Bilancio stanno avendo conseguenze sulle scuole pubbliche di ogni ordine e grado con diminuzione di organico e conseguente accorpamento di classi, stipate alla massima capienza. Situazioni che mettono in discussione l'essenza della scuola stessa: l'insegnamento, la formazione e l'educazione delle nuove generazioni. Si va a colpire un settore già sofferente, che non ha investimenti seri da molto tempo. A decorrere dall'anno scolastico 2025/26 è prevista una riduzione complessiva dell'organico di 5660 posti, quindi già dal prossimo autunno si avranno meno insegnanti, meno personale scolastico tra cui segretari e bidelli. Con questa decisione sono state penalizzate anche diverse scuole del nostro territorio tra queste la scuola dell'Infanzia Giovanni Ponti dell'Istituto Comprensivo Pino Puglisi nonostante le numerose "nuove" richieste di iscrizioni. Di conseguenza la Dirigenza Scolastica del Plesso G. Ponti ha fatto richiesta di istituire, nuovamente, la terza sezione per consentire ai bambini l'iscrizione alla scuola, ma è stata rifiutata dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio. La scuola dell'Infanzia del Plesso Ponti ha sempre avuto 3 sezioni dall'A.S. 2017/18, negli anni successivi fino al 2023/24, solo nell'A.S. 2024/25, a seguito di una flessione degli iscritti, le sezioni sono state ridotte a 2. A maggior ragione la scuola è pronta e già strutturata ad accogliere la terza sezione. Questo rifiuto comporta che per il prossimo anno scolastico di inizio settembre, verranno formate 2 classi di 26 alunne/i ciascuna, in totale 52 compreso 2 con disabilità. Le richieste totali di iscrizione invece sono state di 68 bambini, con gli altri 16 non accolti si poteva benissimo alleggerire le 2 classi, formare la terza, e non mettere in difficoltà il lavoro delle insegnanti. La Scuola Ponti, un'eccellenza del nostro territorio, è di recente costruzione, quindi più idonea e strutturata per ospitare gli alunni, ha uno spazio esterno per attività ludiche ed è dotata di una mensa attiva con la cuoca. Proprio questa mensa alcuni mesi fa è stata oggetto di attenzione, volevano chiuderla e portare il pranzo ai piccoli con un servizio esterno, con prodotti cucinati in un plesso vicino. Le famiglie ed il Municipio XII con una forte opposizione si sono attivati prontamente ed hanno ottenuto di non interrompere il servizio mensa interno. Anche questa volta i genitori non sono rimasti indifferenti ed è stata promossa una raccolta firme indirizzata all'Ufficio Scolastico Regionale Lazio chiedendo a gran voce di rivedere la scelta operata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e di accogliere tutte le richieste pervenute, in una sola settimana sono state raccolte ben 825 firme! Una risposta condivisa e sostenuta dagli abitanti del quartiere, dai commercianti che hanno contribuito alla raccolta firme ed a spiegare cosa sta accadendo. Purtroppo quando I tagli vengono fatti pensando solo al risparmio, al contenimento della spesa e non si tiene conto della qualità dei servizi offerti si penalizza l'intero settore. Fare classi troppo affollate oltre che svilire un servizio pubblico va ad incidere sulla qualità dell'insegnamento, non garantisce la tutela dell'inclusione e non tiene conto dei bisogni delle famiglie che prima di fare un'iscrizione ponderano attentamente la scelta a cui affidare i propri figli. La scuola rappresenta un presidio sociale per tutte le attività, per il territorio. La Ponti è ubicata vicino a largo Quaroni, un quartiere giovane e vivace, una piazza pedonale con attività commerciali, uno spazio conviviale che accoglie i bambini all'uscita per giocare in tranquillità e serenità. Inoltre c'è da considerare che nelle aree limitrofe è in corso una forte espansione urbanistica con già centinaia di nuovi residenti destinati ad aumentare con il completamento delle nuove abitazioni non dotate di scuole pubbliche. Il Municipio XII ha accolto l'allarme su quanto sta accadendo nelle scuole pubbliche del territorio, il Presidente Elio Tomassetti e l'Assessora Maria Stella Squillace hanno diffuso un comunicato congiunto per evidenziare le criticità emerse chiedendo un incontro per chiedere di rivalutare la decisione presa dall'USR Lazio. Nei prossimi giorni sarà presentato in Consiglio del Municipio XII un Atto a mia prima firma in cui viene richiesto con urgenza un incontro tra il Presidente Tomassetti e la giunta con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e USR Lazio per riconsiderare la richiesta fatta dalla Dirigenza Scolastica del Plesso G. Ponti. Queste decisioni di ridurre il servizio pubblico senza considerare le caratteristiche del territorio dove operano dimostra la mancanza di attenzione alla realtà e alle esigenze delle famiglie. Una politica miope per il nostro Paese, che non promuove la cultura dell'istruzione, un valore che è una crescita per l'intera comunità e non considera che la nostra Bella Italia, è già fanalino di coda per l'istruzione in Europa. L'ultimo Rapporto Annuale Istat dice che siamo ben al di sotto della media europea per quanto riguarda i lavoratori che possiedono il diploma di scuola superiore tra i 25 e i 64 anni: la distanza con la Germania (83,1%) e la Francia (83,7%) è molto marcata, noi siamo al 65,5%, inferiore anche rispetto alla media dell'Unione europa dei 27 con il 79,8%. Rispetto ai laureati siamo ancora distanti dagli obiettivi degli standard europei 2030 che ha l'obiettivo del 45%, seppur con qualche miglioramento, nel 2024 viene registrato il 31,6% dei giovani tra i 25 e i 35 anni possessori di titolo di laurea o equivalente. Nonostante siamo sotto gli standard, sono tanti i laureati che lasciano il nostro Paese perché non hanno prospettive di futuro adeguate alle loro competenze e mettono la loro conoscenza a servizio di altri Paesi. Come rimanere indifferenti? Non si può accumulare altro ritardo, al contrario bisogna accelerare. L'impoverimento della scuola incide fortemente sulla formazione culturale di un paese, abbiamo bisogno di garantire il servizio pubblico scolastico, il migliore possibile per costruire una società competitiva all'altezza delle sfide contemporanee. "una risorsa fondamentale per lo sviluppo individuale e collettivo ed elemento strategico per la crescita del Paese" così viene definita l'Istruzione per l'Istat.

La Consigliera del Municipio XII Concetta Fabrizi insieme al Sindaco di Roma Capitale

Concetta Fabrizi
Consigliera Municipio XII

Degrado del territorio; il ruolo determinante della «pubblica inciviltà»

Buongiorno a tutti, mi perdonerete se rubo un pezzettino di questo bellissimo giornale per condividere una riflessione con voi cari lettori ma credo fermamente che la condivisione sia la base di una società sana e che cresce. Giorni fa, sono andato in una struttura sportiva del nostro Municipio; in questa piacevolissima occasione, ho incontrato il titolare e molti altri amici di Bravetta e Pisana e, con loro, abbiamo parlato dello stato della nostra città e dell'alto grado di inciviltà di chi la popola. Non è necessario andare chissà dove, basta rimanere in via dei Capasso per trovarne numerosi esempi: cassonetti vicino al parco giochi con la mondezza lasciata per terra, quando sarebbe stato possibile gettarla dentro, carte e cartacce, per non parlare del resto. Questo stato delle cose non fa che peggiorare la percezione dei cittadini dei luoghi in cui la società vive la bellezza del vivere insieme: ciò che è pubblico, in questo caso un luogo di aggregazione come una piazza, dovrebbe fungere da simbolo di ciò che significa, per la comunità, stare insieme. Ogni giorno, questi spazi, sono più che indecorosi e non per colpa dell'AMA ma della pubblica inciviltà che riescono, così, a trasformare un luogo che collega le persone in un catalizzatore di bruttezza. Basterebbe vedere il restauro del campo sportivo per rendersi conto dell'impegno messo dalla pubblica amministrazione e dai molti privati, un campo di calcio, bello e pulito, dove tanti giovani potranno correre, giocare e stare insieme felici in un ambiente pieno di colori e di tanta serenità.

La cosa pubblica funziona con l'impegno di tutte le forze coinvolte, non ultima quella dei cittadini. Viviamo la realtà di Roma, una delle città più belle del mondo, se non la più bella, la culla della produzione culturale europea per secoli, siamo imbevuti di bellezza, eppure, siamo altrettanto capaci di produrre cotanta bruttezza. Basterebbe alzare gli occhi, ogni giorno, per rendersi conto di ciò che siamo davvero e renderci capaci di fare qualcosa in più, un piccolo passo o gesto, anche solo guardare con meraviglia quanta bellezza c'è intorno a noi e, come per magia, saremo tutti più gentili e umani e ci risparmieremmo inutili futilità della vita moderna. Se tutti insieme avessimo cura del nostro giardino interiore ed esteriore, se le tante terribili foto e film di cronaca suscitassero in noi una sincera e profonda vergogna, se ogni giorno facessimo il nostro elementare dovere di cittadini buttando i rifiuti nei cestini, rispettando le regole di civile convivenza, se facessimo il nostro lavoro sapendo che nel mondo e in Italia tanti non lo hanno, se fossimo più consapevoli o attenti a chi ci vive accanto, se attribuissimo davvero valore alla parola rispetto, se ogni giorno ci svegliassimo con un sorriso per tutti e se ci si sforzasse di vivere con più umiltà, riconoscendo sempre i nostri limiti e rispettando i valori dell'altro, allora, io credo che il mondo sarebbe davvero migliore. Grazie

Luigi Munini

Roma cambia: le novità sui trasporti nell'anno giubilare

Questo anno 2025 verrà ricordato come quello in cui, per il combinato disposto del Giubileo e del PNRR, Roma ha avuto a disposizione una somma di finanziamenti più unica che rara. Il fatto di avere molte risorse a disposizione non vuole dire essere in grado di saperle utilizzare. In questo articolo non farò riferimento a cifre, ma alle opere. La prima opera di cui ci occupiamo è sicuramente il nuovo sottopasso di Piazza Pia, che giustamente è stato indicato come un simbolo dei lavori del Giubileo, data la estrema riduzione dei tempi di realizzazione in ambito urbano e monumentale. La seconda opera è Piazza Risorgimento con l'eliminazione della rotatoria, che ha creato una realtà estremamente godibile dai pedoni e dai pellegrini. La terza opera è via Ottaviano completamente nuova e trasformata in una bellissima isola pedonale. Bisogna inoltre evidenziare l'iniziativa dell''Agenzia del Giubileo, che ha pagato a Trenitalia 32 treni navetta dal mese di aprile a quello di novembre ogni domenica dalla Stazione Termini a San Pietro ed Aurelia per convogliare i pellegrini al Vaticano, senza intasare di pulmann la città. Inoltre sono state ristrutturate le fermate della linea A della metro Ottaviano, Piazza Vittorio e Cipro, sicuramente ora degne di accogliere le migliaia di turisti che si spostano verso il Vaticano od il centro di Roma. Bisogna ricordare la sostituzione dell'armamento della linea 8 realizzata nel 2024 e lo stesso intervento in corso sulle linee 5, 14 e 2 per recuperare quell'assenza di manutenzione che ha caratterizzato la rete tranviaria di Roma negli ultimi 20 anni. E' stato sicuramente un evento l'arrivo del primo treno nuovo per la linea B della metropolitana di Roma, che speriamo entri in servizio a settembre di quest'anno. A settembre è inoltre previsto l'arrivo del primo tram URBOS della CAF, che dovrebbe entrare in servizio prima di Natale. Questi nuovi materiali rotabili hanno avuto una gestazione molto difficile. La gara dei treni era stata vinta anch'essa dalla CAF, che poi si è ritirata in sede di presentazione delle fidejussioni, e quindi è subentrata la seconda classificata, la Hytachi che ha dovuto progettare in corsa i treni, che sono simili ai Leonardo di Milano. I tram della CAF invece avevano un reparto produttivo a Valencia, che è stato spazzato via dall'alluvione di quest'anno, e quindi hanno dovuto costruire un nuovo stabilimento, provocando un ritardo di 9 mesi nella consegna. Inoltre bisogna considerare il rientro in servizio

di circa 10 treni dopo la revisione generale, sia della linea A che della B che della Lido nel corso del 2025. Purtroppo chi rimane al palo è la linea C, dato che dal primo gennaio sono disponibili 12 treni di quelli costruiti, dei quali uno fino ad ottobre è quasi sempre destinato alle prove della nuova tratta San Giovanni – Colosseo. Generalmente la linea C la mattina svolge servizio con 11 treni, ed il pomeriggio con 10, quindi le frequenze vanno dagli 8 minuti del mattino ai 12 del pomeriggio. I nuovi treni sono in costruzione, ma non arriveranno sulle banchine prima del 2027, a cura della Hytachi. Ad oggi 30 maggio 2025 è stato aperto un solo cantiere tranviario, quello della Palmiro Togliatti da Ponte Mammolo per circa 500 metri. Attendiamo l'inizio dei cantieri della Verano – Tiburtina e della TVA da Cornelia a Largo Tassoni. Naturalmente tutti benefici di tutti questi interventi saranno pienamente utilizzabili dopo la fine del Giubileo, ma l'occasione è stata ben sfruttata dalla giunta per restituire una città migliore e più vivibile, anche dopo l'ondata dei pellegrini che ha invaso Roma quest'anno.

Stefano Testi
Presidente del Comitato Mobilità Sostenibile Quadrante Nord Ovest Roma
Vice Presidente Comitato Un Anello per Roma

Raccolta firme in difesa della scuola

L' Ufficio Scolastico Regionale del Lazio ha reso noto che per l'anno scolastico 25/26 non sarà istituita la terza classe nonostante le numerose nuove iscrizioni e i 16 bambini saranno spostati a via della Pisana 357 plesso E. Loi contro la volontà dei genitori che evidentemente avevano fatto scelte diverse per motivi di vicinanza arrecando notevoli disagi.
Con questa decisione si avranno 2 classi, 52 bambini compreso 2 con disabilità sia al plesso Ponti che al plesso Loi.
Le classi saranno di 26 bambini ciascuna quando la capienza delle aule della scuola Loi è di 18 alunni!

- Queste sono le conseguenze dirette dei tagli decisi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con riduzione di 5660 unità del personale Docente e ATA.
- Il Municipio XII con il presidente Elio Tomassetti metterà in campo tutte le misure necessarie per cercare di contrastare questa scelta scellerata che penalizza sia i bambini che i genitori.
- Si stanno raccogliendo le firme affinché si riveda la formazione delle classi come richiesto dai genitori.
- La raccolta firme si sta facendo nelle attività commerciali di Largo Quaroni:

Bar, Edicola, Fornaio

Concetta Fabrizi
Consigliera Municipio XII

PISCINA COMUNALE

Corsi di Nuoto Bambini e Adulti
AcquaFitness - Idrobike frequenza Open 7 giorni su 7
Nuoto Libero - Nuoto Master - Pallanuoto
Centri Estivi

dal Lunedì al Venerdì Aperti dalle ore 7.00
Domenica Aperto frequenza libera

juventus nuoto 06.66160985 Via Di Bravetta 539, Roma

TERRITORIOROMA

Governare i processi di rigenerazione urbana: l'ambito di Porta Portese

Nella fase odierna. caratterizzata dal competere sui mercati internazionali oltre delle imprese sempre più dei luoghi, le fasi di ristrutturazione produttiva coincidono necessariamente con piani di rinnovo e di rigenerazione urbana. L'esempio di Bilbao è particolarmente calzante: a meta' degli anni 70 la città basca vive una crisi industriale senza precedenti tanto da decidere di progettare un nuovo modello di sviluppo approvando un piano strategico che cambierà completamente il volto alla città. L'obbiettivo della riqualificazione urbanistica e della rivitalizzazione è quello di trasformare Bilbao in una metropoli di servizi avanzati facendo leva sull'accessibilità dell'area metropolitana, la rigenerazione urbana ed ambientale, l'investimento sulle risorse umane e la centralità culturale come elemento sia di dinamizzazione interna sia di promozione della città all'esterno. Parte integrante di questo programma è la realizzazione della metropolitana di Foster, dell'aeroporto di Calatrava, del palazzo dei congressi di Soriano, la delocalizzazione del porto dall'estuario del fiume al mare, la riqualificazione dei quartieri popolari tutto strumentale alla rivitalizzazione della sua economia. E sopratutto nel 1997 inaugura il Ghughenaim. Eppure la popolazione basca, interpellata sul progetto del Ghughenaim, boccia il programma con oltre l'80% di contrari ma nonostante ciò, la classe dirigente di quella città, porterà avanti questa serie di interventi che si dimostreranno fondamentali per il presente della Bilbao-ex città operaia. Questo non vuol dire che la partecipazione popolare debba essere accantonata. Tutt'altro: la popolazione deve poter partecipare coscientemente ma attorno a scelte strategiche di trasformazione proposte dalla classe dirigente, e quest'ultima deve saper operare scelte. Roma Capitale, dopo la stagione dei fondi del Giubileo e del PNRR utilizzati per aprire numerosi cantieri che hanno permesso notevoli miglioramenti, per continuare a tenere il passo nella competizione internazionale deve saper sviluppare dei programmi strategici di ambito vasto incentrati sulla rigenerazione urbana. Una rigenerazione urbana che innanzitutto deve essere una rivitalizzazione socio-economica di tessuti disorganici a cui dare nuova vita e valore assecondando e sviluppando le vocazioni territoriali e le potenzialità inespresse. Una rigenerazione urbana di ambito vasto, e non solo su un singolo immobile, con un approccio interdisciplinare e sistemico che partendo dal master plan, dal disegno complessivo, dalle necessità economiche, dal piano dei servizi, dal riordino territoriale, successivamente si declina in programmi attuativi strumentali al processo rigenerativo e non il contrario. Uno degli ambiti che TerritorioRoma da tempo promuove fattivamente, senza rincorrere i vezzi dell'esercizio accademico, riguarda una "cerniera urbana" rappresentata dal consolidato, storico e sotto utilizzato di Porta Portese in una nuova connessione (prevedendo tra l'altro un nuovo ponte ciclo pedonale) con Testaccio e Trastevere. Un ambito che è caratterizzato da notevoli compendi immobiliari dismessi (ex arsenale pontificio. Ex autoparco dei vigili urbani, ex Gil di Moretti, ex Canile comunale, ex stazione trastevere, ex mattatoio, ex campo roma etc..), da una trasportistica pubblica importante (stazioni Trastevere e Ostiense e linea tranviaria Casaletto- Piazza Venezia) da emergenze ambientali e storiche-paesaggistiche notevoli (le mura portuensi, il water front sul tevere, il quartiere di testaccio etc) e vocato naturalmente all'implementazione della produzione e fruizione della cultura contemporanea (Quadriennale d'arte, la città delle arti, i cinema Troisi e Sacher, il Rialto, il museo della Radio etc) Certo potevamo intervenire su altri ambiti quali i grandi quartieri peep (e lo faremo sull'ambito Torrevecchia-Bastogi - Quartaccio) o il consolidato incardinato attorno alle aree militari dimesse, le indistinte zone ex abusive o i più distanti agglomerati urbani dove la periferia di Roma si confonde con la periferia del suo hinterland, ma non sarebbe stato uguale: il conflitto odierno è tra innovatori e conservatori e quindi siamo andati sul terreno più prossimo di chi vuole solo immobilismo e rifiuta, come se si potesse, la contemporaneità. Le leve fondanti in questo ambito sono 5 elmenti specifici: la collocazione di luoghi aggregativi di produzione culturale, il riuso del dismesso in una logica di contenitore attento al contenuto, l'efficientemento energetico su scala ampia, la dotazione di housing sociale come servizio locale diffuso e la riqualificazione degli spazi pubblici come innalzamento economico del contesto urbano e della qualità della vita. Le procedure amministrative proposte sono una stratificazione di azioni che come tessere di un mosaico hanno tutte un'auto-sostenibilità economica, procedure proprie che comunque concorrono ad un disegno più ampio e complesso: Programma integrato, progetto urbano, interventi diretti, progetto di finanza, e varianti all'interno della procedura prevista dalla Legge Regionale 7/2017 in attesa del recepimento della rigenerazione urbana da parte delle nuove Norme Tecniche di Attuazione del PRG in fase di controdeduzioni da parte di Roma Capitale. Le condizioni imprescindibili sono una chiara cabina di regia e una tempistica contingentata della realizzazioni degli interventi, un coordinamento degli investimenti attivabili, sia pubblici che privati, e degli oneri derivanti a copertura dei costi degli interventi strutturali di rigenerazione urbana.

Luigi Tamborrino
TerritorioRoma

La rigenerazione incompiuta

La recente sentenza della Corte Costituzionale che dichiara l'incostituzionalità del comma 4 art 4 della legge 7/2017 (rigenerazione urbana) è ricca di spunti che devono necessariamente far riflettere tutti noi. Al di là della dichiarazione di incostituzionalità sentenziata di un comma della legge evidentemente distonico rispetto alle stesse finalità generali esplicitate, (che peraltro a Roma Capitale ha prodotto poche proposte ancorchè in istruttoria), è bene interrogarsi sul futuro della rigenerazione urbana e, di conseguenza, dei grandi agglomerati urbani. Il tema che affronta la Corte (dopo aver ben chiarito il concetto di idoneo titolo edilizio) verte attorno alla valutazione del grado di limitazioni che l'Ente Regione può determinare all'autonomia comunale in materia di pianificazione urbanistica concludendo nello specifico che, ancorchè in via temporanea, le disposizioni in esame priva i Consigli comunali di un effettivo spazio di decisione e di controllo in ordine all'ammissibilità di interventi di trasformazione edilizia in deroga alle previsioni del piano, anche in contrasto con la menzionata finalità generale della legge regionale di pervenire a una rigenerazione urbana attenta a esigenze sociali. La Corte chiarisce che nell'esercizio delle funzioni fondamentali di pianificazione urbanistica, l'autonomia comunale può essere compressa per esigenze di tutela di interessi generali. Infatti questo è' pacifico per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico pianificate dal PTPR a cui i comuni debbono necessariamente conformarsi e per le aree sottoposte a piani settoriali quali le riserve naturali regionali o le aree di sviluppo industriale la cui pianificazione puntuale è sovraordinata e sostitutiva di quella degli enti locali. La Legge Regionale 7/2017 è stata approvata in un quadro regionale dove i Comuni avevano, e hanno ancora, pianificazioni urbanistiche generali arretrate che spesso non contemplano neanche i vincoli paesaggistici da tempo vigenti mentre continuano a prevedere inattuabili e inutili espansioni urbanistiche. Tale normativa regionale risponde quindi alla necessità di intervenire per rigenerare i tessuti urbani in maniera diffusa nella consapevolezza dell'arretratezza degli impianti urbanistici generali degli enti locali e dell'estrema lentezza di revisione degli stessi. Non a caso la norma si fonda sull'urgenza dettata dalla legge 106/2011 che al comma 9 dell'art 5 dispone che Al fine di incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente nonché di promuovere e agevolare la riqualificazione di aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti nonché di edifici a destinazione non residenziale dismessi o in via di dismissione ovvero da rilocalizzare, tenuto conto anche della necessità di favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, le Regioni approvano entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto specifiche leggi per incentivare tali azioni anche con interventi di demolizione e ricostruzione…. In Italia si è costruito troppo e spesso male. Numerosi interventi edilizi, sopratutto realizzati nel primissimo dopoguerra, hanno utilizzato materiali scadenti e sono stati definiti senza nessuna pianificazione. Una parte importante del patrimonio edilizio, sia pubblico che privato, è ormai obsoleto sia strutturalmente che funzionalmente e necessita di una sostituzione edilizia anche intervenendo negli ambiti in cui ricadono riordinando e rendendo efficiente pezzi di città. I piani regolatori e le norme farraginose che ne determinano la loro revisione lasciano troppe pianificazioni anacronistiche in vigenza fissando nel tempo una urbanistica vecchia fondata esclusivamente sulla rendita fondiaria. Quindi il vero punto di analisi è insito nel comprendere l'interesse pubblico della rigenerazione urbana quale strumento imprescindibile per la rivitalizzazione socio economica dei tessuti urbani anche tramite interventi edilizi incentrati sul rigenerare il consolidato, sia con interventi diretti e diffusi, e sia con interventi complessi di ambito vasto, evitando l'espansione delle città. Bene ha fatto Roma Capitale, nonostante varie perplessità che hanno animato il dibattito, a inserire all'interno delle nuove Norme Tecniche di Attuazione, recentemente adottate, il principio della rigenerazione urbana quale motore della trasformazione delle città. Però per tutelare lo spirito stesso della rigenerazione urbana è necessario che Roma Capitale si attivi anche in merito alla pianificazione pubblica iniziando finalmente a perimetrare gli ambiti di rigenerazione urbana definendone obiettivi e procedure attuative. Da tempo si discute, per di più in maniera accademica, di Torrevecchia-Quartaccio-Bastogi e di Porta Portese mentre, a due anni dalla fine di questa consiliatura, è urgente produrre atti. Eppure sarebbero molte le aree urbane su cui promuovere progetti urbani di rigenerazione urbana (l'area della Tiburtina, il Water front di Ostia, i quartieri erp, ma anche pezzi importanti delle indistinte periferie per citarne alcuni) tanto da poter pensare di incentrare la prossima consiliatura attorno a questa nuova urbanistica che si viene a definire per ambiti sistemici e strategici su cui intervenire con la ristrutturazione urbanistica. Per fare questo è necessario sin da subito adeguare gli uffici e imprimere un'accelerazione alla pianificazione comunale. Lasciare esclusivamente all'iniziativa privata l'attivazione e l'interpretazione della normativa esistente comporta di fatto una rigenerazione urbana incompiuta, fatta solo di singoli interventi edilizi, che per ovvie ragioni, tendono a svilupparsi là dove il valore commerciale è più alto puntando al massimo profitto possibile, comportando talvolta anche evidenti eccessi (l'esempio di villa bianca è lampante). In questo contesto continuare a pensare di dare ulteriori incentivi o di forzare la normativa nazionale in tema di ristrutturazione edilizia come è previsto nella Proposta di Legge Regionale 171 è non solo fuorviante ma dannoso. La rigenerazione urbana se vuole avere un futuro deve essere un elemento condiviso che ha la capacità di contemperare l'interesse pubblico con le esigenze imprenditoriali e non essere un insieme di norme avulse dal contesto su cui ricercare un escamotage per massimizzare il profitto. Infine un ultimo appello. E' quanto mai necessario ed urgente licenziare la Legge Nazionale sulla rigenerazione urbana oggi ferma in commissione al Senato. C'è bisogno di chiarezza ed omogeneità normativa di scala nazionale perché c'è bisogno di una Rigenerazione Urbana compiuta.

Luigi Tamborrino
TerritorioRoma

I LAVORI DELLA COMMISSIONE PERIFERIE

Il CLIKBUS diventa realtà nei quartieri di Massimina, Casal Lumbroso e Stazione Aurelia

Finalmente posso annunciarvi che da lunedì 12 maggio è stato istituito definitivamente il Clikbus nel quadrante di Massimina Casal Lumbroso e stazione Aurelia, a seguito della sperimentazione che ha registrato oltre 3000 chiamate. Parliamo di trasporto pubblico a chiamata, un servizio innovativo che a differenza delle classiche linee, eroga servizio solo se attivato tramite app, o prenotazione telefonica. Questo tipo di servizio ha dei vantaggi importanti come; riduce l'inquinamento in quanto, si muove solamente su richiesta, di conseguenza se non ha prenotazioni è fermo, non è vincolato da tragitto e o fermate, quindi un utente può arrivare a destinazione senza dover far tratti a piedi, e cosa ancora più importante a mio avviso, serve vie sprovviste di trasporto pubblico, ossia, mi vengono in mente alcune via come; via Alessandro Santini, via Giuseppe Giunchi, i residenti di queste vie, sono costretti a fare anche 1 km e mezzo a piedi per raggiungere la fermata, da via Giuseppe Giunchi addirittura in salita, quindi, questo servizio consente a persone anziane, disabili (in quanto questo mezzo consente l'utilizzo a carrozzati) di potersi spostare in tutto il quadrante sopracitato, oltreché a Stazione Aurelia, prendendo il Clikbus proprio sotto casa.

Con l'istituzione di questo servizio, il Dipartimento Mobilità a seguito di un monitoraggio delle presenze rilevate su due linee, 086/087 ha deciso di sopprimerle in quanto quei percorsi vengono garantiti dal nuovo Clikbus . Viste le molte prenotazioni del servizio sopracitato, ho convocato una Commissione per analizzare i dati delle corse effettuate al fine di assicurare che il clikbus riesca a soddisfare tutte le richieste. Dato che stiamo rimodulando il tra sposto pubblico, ho presentato una Mozione (votata favorevolmente in aula) chiedendo il dislocamento del capolinea dello 088, da via Ildebrando della Giovanna in via Paolo Pericoli cosicché i cittadini e le cittadine di via Gioele Solari, via Paolo Pericoli e di via Tomasino D'amico possano avere un collegamento con il ferro, (tram8) con il quadrante di Bravetta e Pisana oltreché con via Gianicolense, ho inoltre chiesto di fornire la linea 088 di GPS in modo tale che i cittadini possano avere orari certi di percorrenza e di conseguenza evitare lunghe attese alla fermata. Mi impegnerò affinché si riesca a concretizzare il dislocamento del capolinea entro la ripresa delle scuole di settembre. SOSPESO LO SFRATTO PER GLI ABITANTI DI VIA DEI COLLI PORTUENSI E DI VIA PINCHERLE

A metà del mese di aprile sono stato contattato da alcuni residenti delle case ATER di via dei Colli Portuensi, con il Presidente Elio Tomassetti siamo andati ad ascoltarli, questi signori, spaventati, avevano ricevuto una nota da ATER, dove venivano informati che le abitazioni nelle quali vivono da decenni, sarebbero state vendute all'asta qualora non fossero intenzionati ad acquistarle. Personalmente non voglio entrare nel merito della monetizzazione che ATER vuole fare del patrimonio, in quanto ci sono dinamiche che non conosco, ma trovo inaccettabile calpestare il diritto all'abitare di queste famiglie, perlopiù parliamo di persone anziane, disabili e famiglie a basso reddito alla quale nessun istituto di credito erogherebbe un mutuo. Con il Presidente Elio Tomassetti abbiamo deciso di sostenere queste famiglie, iniziando questa battaglia a tutela del diritto all'abitare di questi cittadini. Per sostenerle, il 29 aprile ho presentato una mozione urgente in Consiglio, (votata favorevolmente) impegnando il Presidente e la Giunta ad avviare un tavolo tecnico con l'Assessore Regionale competente, il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, ATER ed un rappresentante delle abitazioni di via dei Colli Portuensi e di via Pincherle oltre ai Presidenti dei rispettivi Municipi Questo tavolo si è potuto svolgere anche grazie alla collaborazione ricevuta dal Consigliere Regionale Massimiliano Valeriani che ringrazio, il 12 maggio, nella quale le parti hanno iniziato un dialogo al fine di trovare una soluzione che accontentasse tutti, diciamo che nel primo round siamo riusciti ad ottenere una proroga dello sfratto previsto il 30 giugno 2025. Continueremo a monitorare l'evolversi di questa vicenda, al fine di consentire a chi non può acquistare, di poter rimanere nelle loro case.

Cristian Cusella
Consigliere Municipio XII

Al Bioparco di Roma è nato un raro avvoltoio Papa

Al Bioparco di Roma per la prima volta è avvenuta la rara nascita di un avvoltoio Papa. Incredibilmente, l'uovo si è schiuso l'8 maggio 2025, proprio il giorno della proclamazione di Papa Leone XIV; per di più, il rapace è diffuso anche in Perù, dove il Pontefice ha vissuto per oltre venti anni. Il nome comune dell'avvoltoio si ispira ai colori che lo contraddistinguono, simili a quelli delle vesti papali. Il pulcino si trova in una nursery non visibile al pubblico, sta benissimo, accudito dai guardiani del reparto uccelli; ancora non è possibile sapere se sia femmina o maschio. "A volte, come nel nostro caso, per motivi non identificabili, dopo la deposizione i genitori non si occupano della cova e l'uovo viene abbandonato, spiega la Presidente della Fondazione Bioparco di Roma Paola Palanza, etologa. Appena i keeper si sono accorti della deposizione, hanno prelevato l'uovo e l'hanno collocato nell'incubatrice. Dopo 54 giorni, durante i quali è avvenuto un accurato monitoraggio, l'uovo si è schiuso. È importante sottolineare – conclude Palanza - che per impedire l'imprinting sugli umani e mantenere la sua identità di specie, il piccolo deve essere gestito con un protocollo rigido: i guardiani non sono riconoscibili come umani e per alimentarlo utilizzano un pupazzo dalle sembianze di un avvoltoio papa. Inoltre, il pulcino ha intorno a sé varie foto dei genitori".

Diffuso in America del Sud, l'avvoltoio Papa è monogamo; la femmina depone un unico uovo all'interno di crepe o cavità degli alberi che viene covato anche dal maschio. Alla schiusa il piccolo viene nutrito con il cibo rigurgitato da entrambi i genitori.

C. Stampa

AUTO AURELIO S.R.L.
di MARIO e DANIELE ZAPPALA'

Chevrolet Spark
1000 Elegance - Euro 5
Anno 2013 - Km. 79.000
FULL OPTIONAL
Euro: 5.900,00

Concessionaria plurimarche dal 1976 - Auto nuove ed usate nazionali ed estere

Roma - Via Camillo Serafini, 88
Telefono 06.66157445
E-mail: autoaurelio@tiscalinet.it

Giugno: eventi culturali nel quadrante Pisana - Bravetta

Performance itineranti, musica, teatro, danza e incontri culturali: il XII Municipio di Roma diventa protagonista del progetto GLOCAL–Urban Edition, un'iniziativa artistica e culturale multidisciplinare, ideata e diretta da Gino Auriuso e curata da Artenova, in linea con le finalità del bando Artes e Jubilaeum 2025. Il progetto nasce dalla volontà di guardare al mondo da una prospettiva locale, valorizzando l'identità del territorio attraverso un'offerta culturale gratuita, inclusiva e accessibile a tutti, in particolare alle famiglie e alle comunità multiculturali del Municipio XII. "GLOCAL" perché coniuga il micro e il macro, il vicino e il lontano, intrecciando culture, linguaggi e tradizioni da tutto il mondo. "Urban Edition" perché porta l'arte direttamente negli spazi urbani del quartiere, trasformando la città in palcoscenico.

4 le sezioni principali del programma

- INCONTRI CULTURALI (3 appuntamenti): La Scuola Villoresi, l'I.C. Pino Puglisi e la Sala Consiliare del Municipio XII ospiteranno i dibattiti aperti al pubblico - con Pietro De Silva, Giancarlo De Cataldo e Domenico Iannacone- su temi sociali come inclusione, parità di genere, pace e solidarietà; guidati dall' attrice Irma Ciaramella e dal Direttore Artistico Gino Auriuso.
- RACCONTI URBANI (4 appuntamenti site-specific): Performance artistiche ambientate in luoghi simbolici del quartiere (Mercato Capasso, Largo Quaroni, Parrocchia della Perseveranza, Associazione KIM) per riscoprire il valore emotivo e sociale dello spazio urbano.
- CONTEST (8 appuntamenti): Largo Quaroni accoglierà i lavori creativi di studentidelle scuole del territorio: poesie, racconti, foto e disegni sui temi della pace e della solidarietà. I materiali saranno raccolti in una pubblicazione distribuita alle scuole e al Municipio.
- SPETTACOLI (16 appuntamenti): Sempre a Largo Quaroni teatro, musica, danza e arte di strada per tutti i gusti e tutte le età, pensati per un pubblico eterogeneo, multiculturale e internazionale; tra i protagonisti segnaliamo Enrico Capuano, Sandro Scapicchio, Sergio Viglianese, Moby Dick, i Tammurriarè. Gli spettacoli saranno fruibili anche da turisti presenti a Roma per il Giubileo. Un progetto per il territorio, un'occasione per tutta Roma "GLOCAL – Urban Edition" accende i riflettori in vari luoghi del Municipio XII ma principalmente su un quartiere periferico della Capitale come quello Pisana, contribuendo a riequilibrare i flussi turistici, promuovere il benessere sociale, favorire il dialogo interculturale e valorizzare i luoghi della vita quotidiana attraverso il linguaggio universale dell'arte. La manifestazione è completamente gratuita e nasce dalla consapevolezza che la cultura è un diritto fondamentale. "Una città che sboccia dalla periferia: l'arte come seme di bellezza e partecipazione. Da Roma, al Mondo."

Concetta Fabrizi
Consigliera Municipio XII

PROGRAMMA

PERCHÉ "LA VITA È BELLA"
4 giugno 2025 h. 10:00
I.C. Pino Puglisi – Via Bravetta, 383
Incontro con GIANCARLO DE CATALDO
4 Giugno ore 18.00
Scuola Renato Villoresi – Via della Pisana,306
VERSO IL CIELO
6 Giugno ore 19.30
Parrocchia S. Maria della Perseveranza – Via della Pisana, 95
COMICS CONTEST - PIAZZA ARTISTI - LA LIRICA NEL MONDO
7 Giugno dalle ore 16.00
L. go Ludovico Quaroni
COMICS CONTEST - STREET ART FEST - TRA FONTANE, CUPOLE E CAMPANE
8 Giugno dalle ore 10.00
L. go Ludovico Quaroni
STORIE DI PELLEGRINI E D'ANNI SANTI
13 Giugno ore 17.30
Associazione KIM – Via di villa Troili, 46
STORY CONTEST - ECOBALLE - OSCAR MOVIE ENSEMBLE
14 Giugno dalle ore 16.00
L. go Ludovico Quaroni
STORY CONTEST - AMARCORO - DANZE ORIENTALI
15 Giugno dalle ore 10.00
L. go Ludovico Quaroni
Conversazione scenica con DOMENICO IANNACONE
16 Giugno ore 17.00
Sala Consiliare del Municipio XII – Via Fabiola, 14
Domenico Iannacone.
LE STORIE DEL MERCATO
20 Giugno ore 11.00
Mercato Capasso -Via di Bravetta, 153
POETRY CONTEST - VIAGGIO NELLO SPIRITO DELLA MUSICA - AFRICA DJEMBE
21 Giugno dalle ore 16.00
L.go Ludovico Quaroni
POETRY CONTEST - E SE I TOPOLINI SCOPRISSERO I TOMBINI - CECAFUMO in the world
22 Giugno dalle ore 10.00
L.go Ludovico Quaroni
I FATTI DI QUARONI
27 Giugno dalle ore 18:00
Largo Ludovico Quaroni
PHOTOGRAPHY CONTEST - TAP DANCE - ENRICO CAPUANO E TAMMURRIATA ROCK
28 Giugno dalle ore 16.00
L.go Ludovico Quaroni
PHOTOGRAPHY CONTEST - BREAKING SHOW - TAMMURRIARÉ
29 Giugno dalle ore 10.00
L.go Ludovico Quaroni
Un progetto di Artenova per il Giubileo 2025

La nuova VOCE

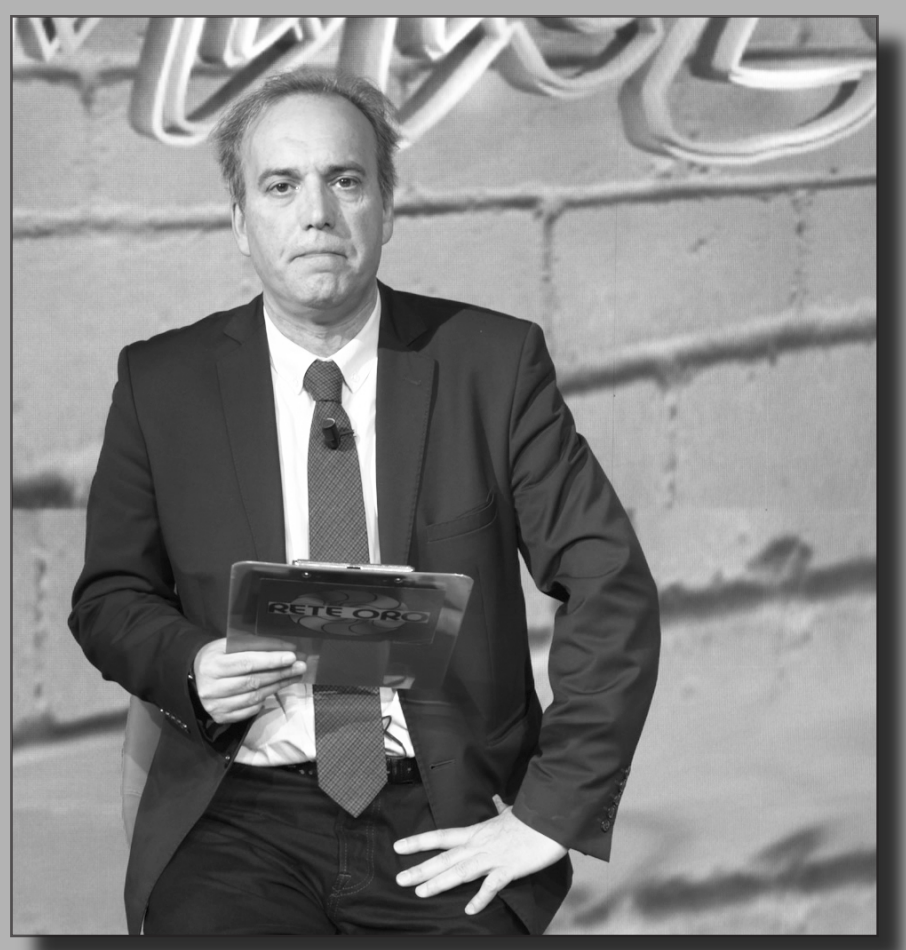
IL PERIODICO CHE TI TIENE SEMPRE INFORMATO

Politica - Attualità - Territorio - Cultura

Per la tua pubblicità sul nostro periodico contatta il numero 338.1579589
o scrivici su redazione.lavoce@virgilio.it

Arte24

Il viaggio nella cultura



...cura l'arte a 360 gradi

In onda tutti i sabati alle ore 20,00 su Rete Oro

canale 77 Digitale Terrestre

e live su www.reteoro.tv

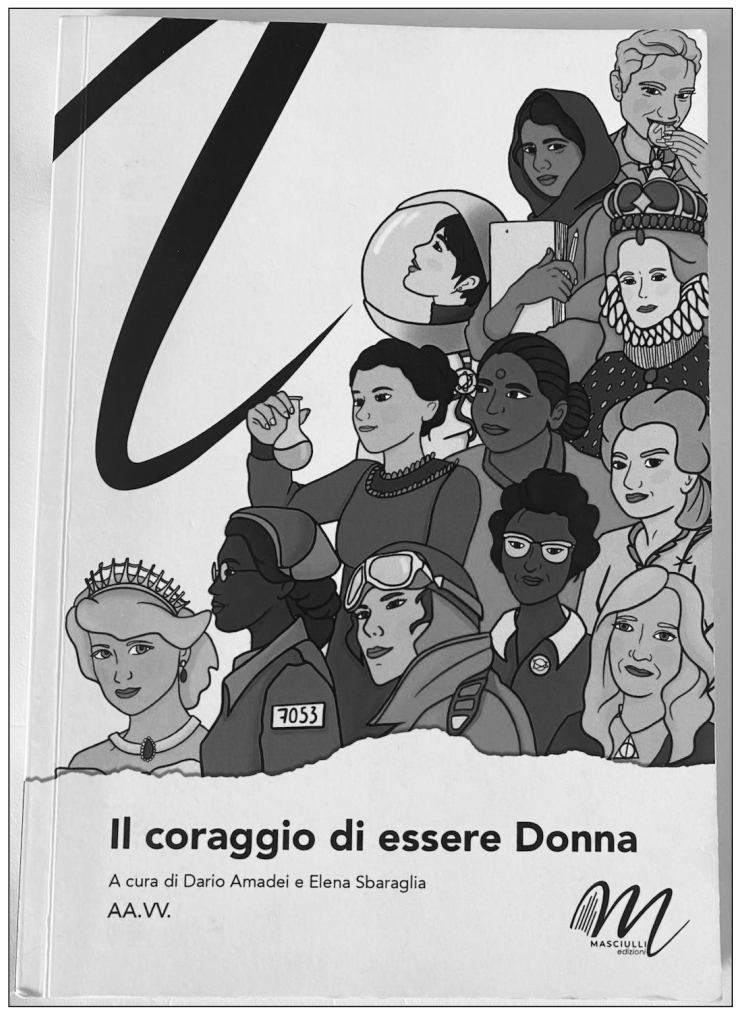
in replica la domenica alle ore 23,00 e il mercoledì alle ore 21,00

RETE ORO

Seguici anche attraverso i social

Pubblicità autoprodotta

"Il coraggio di essere donna" un libro dedicato a dodici donne che hanno fatto la storia



ll coraggio di essere donna (Masciulli edizioni 2023), è un libro corale su dodici donne che hanno fatto la storia, in cui i ragazzi della scuola secondari a di primo grado, R. Villoresi, hanno elaborato in maniera creativa le loro emozioni, su un tema oggi particolarmente importante: la parità di genere. Attraverso una riflessione più ampia scaturita dall'analisi di donne protagoniste della storia passata e del mondo contemporaneo, i ragazzi hanno dato voce ad una nuova narrativa, non stereotipata, necessaria a contrastare la circolazione di contenuti ancora fortemente discrimanti. L' idea di raccontare la storia al femminile, nasce da un mio progetto "La voce delle donne", nel 2019: sfogliando le pagine belle dei nostri libri, viene riservato alle donne un piccolo spazio alla fine di qualche capitolo, spesso sottoforma di approfondimento. Come a dire: la storia, quella vera, la fanno gli uomini ma tutto sommato, anche qualche donna si è distinta a tal punto da poter avere il suo cameo (molto spesso da attrice non protagonista) nello svolgersi degli avvenimenti. Ecco, credo sia arrivato il momento di dare voce a questa assenza; bisogna raccontare ai ragazzi un'altra storia per poi trasformare i ragazzi stessi, portatori sani di emozioni autentiche, in veri e propri cacciatori di storie. E in questo libro, lo sono diventati anche grazie a due coach fenomenali, i miei cari amici Elena Sbaraglia e Dario Amedei che per anni hanno proposto ai nostri studenti laboratori di scrittura creativa e realizzato libri editi, su varie tematiche sociali e umane. In questo piccolo libro di grande rilevanza, i ragazzi hanno elaborato in maniera creativa le loro emozioni. Non hanno solo raccontato episodi della vita di donne particolarmente coraggiose, ma quelle storie le hanno sentite, vissute. Erano con Elisabetta, mentre la sua flotta battagliava contro Filippo di Spagna; passeggiavano nello spazio infinito con Samantha Cristoforetti, stringevano la mano di Malala quando veniva colpita. Ascoltavano i discorsi di Olympe, di Vandana. Trasvolavano l'Atlantico con Amelia. Seguivano i calcoli di Katherine, partecipavano dell'entusiasmo di Marie, della sofferenza di Bebe e di Diana. Erano in treno con Joanne mentre immaginava il romanzo di Harry Potter. E si ribellavano come Rosa che non volle cedere il posto all'uomo bianco. I ragazzi e le ragazze, sono riusciti ad essere quella voce mancante delle donne, che non solo narra, ma partecipa e suscita emozioni. Perché la storia ci insegna, e dobbiamo saperlo riconoscere, che l'eroe non è solo e sempre il principe azzurro.

Prof.ssa Monica Gentili

Perchè la nostra penisola è ad alto rischio sismico

L'Italia è considerata un paese ad alto rischio sismico per una combinazione di fattori geologici, tettonici e storici. La sua posizione geografica, al confine tra due grandi placche tettoniche, e la complessità della sua struttura geologica fanno sì che sia frequentemente soggetta a terremoti, spesso anche di forte intensità. In questo saggio, analizzeremo nel dettaglio le cause profonde della sismicità in Italia, le aree più esposte, la storia sismica del Paese e le implicazioni sociali, economiche e politiche di questo rischio. L'Italia si trova lungo il margine di convergenza tra la placca euroasiatica e la placca africana. La placca africana si muove verso nord e spinge contro quella euroasiatica, esercitando una forza compressiva che si scarica attraverso vari fenomeni geodinamici tra cui: la subduzione (una placca che scivola sotto un'altra), la collisione continentale, la formazione di catene montuose (come gli Appennini e le Alpi),e, appunto, i terremoti. Questa dinamica è attiva da milioni di anni e ha modellato l'intera penisola, rendendola geologicamente giovane, instabile e quindi soggetta a frequenti scosse sismiche. Sistemi di faglie attive. Le faglie sono fratture nella crosta terrestre dove si accumula e poi si rilascia energia sotto forma di terremoti. In Italia esistono numerosi sistemi di faglie attive. I più importanti sono: Faglia appenninica: corre lungo tutta la dorsale degli Appennini. È una delle aree più attive sismicamente. Faglia dell'area alpina: coinvolge il Nord Italia e ha generato forti terremoti nella storia. Faglie nel Mar Ionio e nell'area calabrese: collegate alla subduzione della placca ionica sotto quella calabrese. Faglie in Sicilia orientale: come quella di Messina, una delle più pericolose. Deformazione crostale e vulcanismo. Oltre ai terremoti tettonici, l'Italia presenta una significativa attività vulcanica, in particolare nelle aree di Napoli (Vesuvio, Campi Flegrei), Sicilia (Etna) e nelle isole Eolie (Stromboli, Vulcano). Questi vulcani sono anch'essi espressione della convergenza tra le placche e possono essere associati a terremoti, sia legati alla risalita del magma sia alla fratturazione della crosta. Aree a maggior rischio sismico in Italia. Il rischio sismico non è uniforme su tutto il territorio. Alcune aree sono più esposte per via della presenza di faglie attive e della struttura geologica locale. Appennino centrale. Questa è una delle zone più attive d'Italia. I terremoti del 1997 in Umbria e Marche, quello dell'Aquila nel 2009 e la sequenza sismica del 2016-2017 (Amatrice, Norcia) sono solo alcuni esempi di eventi devastanti. La faglia appenninica è molto frammentata e soggetta a frequenti riattivazioni. Calabria e Sicilia orientale. In Calabria, la subduzione della microplacca ionica provoca numerosi terremoti. Il sisma del 1908 tra Messina e Reggio Calabria (oltre 100.000 vittime) è uno degli eventi sismici più letali della storia europea. Friuli Venezia Giulia e Alpi. Nel 1976, il Friuli fu colpito da un violento terremoto (6,5 Richter) che causò quasi 1.000 morti. Le Alpi orientali sono una zona di compressione tra la placca adriatica (parte della placca africana) e quella euroasiatica. Pianura Padana. Tradizionalmente considerata meno sismica, la pianura padana ha mostrato attività significativa con il terremoto del 2012 in Emilia-Romagna. È un'area di sollevamento tettonico lungo le strutture di compressione della catena appenninica settentrionale. Caratteristiche dei terremoti italiani. I terremoti italiani hanno alcune caratteristiche distintive: Frequenza medio-alta: scosse di moderata entità avvengono regolarmente, molte delle quali sono avvertite dalla popolazione. Magnitudo moderata ma distruttiva: la maggior parte dei terremoti italiani ha magnitudo compresa tra 5 e 7, ma a causa della scarsa profondità dell'ipocentro (fino a 10-15 km) possono essere estremamente distruttivi. Sequenze sismiche: è frequente che un grande terremoto sia seguito da numerose repliche, a volte anche di intensità simile. Distribuzione ampia: i terremoti possono verificarsi in molte zone diverse, rendendo complessa la gestione del rischio. ischio sismico: una combinazione di pericolosità, esposizione e vulnerabilità Il rischio sismico non dipende solo dalla frequenza dei terremoti, ma anche da quanto esposte e vulnerabili sono le persone e le infrastrutture. In Italia, il rischio è particolarmente elevato per tre motivi principali: Edilizia storica e vulnerabilità degli edifici L'Italia è ricchissima di borghi medievali, centri storici, chiese, palazzi antichi e costruzioni non antisismiche. Molti edifici non rispettano le norme di sicurezza moderne, specialmente nelle aree rurali e nei piccoli comuni. Elevata densità abitativa. Molte città italiane, anche di medie dimensioni, hanno una densità abitativa significativa, il che significa che un terremoto può colpire un gran numero di persone in spazi ridotti. Inadeguata prevenzione e gestione del territorio. Nonostante i progressi fatti in termini di normative antisismiche, in molte aree del paese manca una vera cultura della prevenzione. Abusivismo edilizio, manutenzione carente e pianificazione urbanistica inadeguata sono problemi ancora diffusi. Storia sismica dell'Italia. L'Italia ha una lunga storia di terremoti devastanti. Alcuni dei più noti includono: 1349: terremoti nell'Italia centrale, distruzione di molti centri urbani. 1693: terremoto in Sicilia sud-orientale, oltre 60.000 vittime. 1783: sequenza di terremoti in Calabria, distruzione di interi paesi. 1908: terremoto e maremoto di Messina e Reggio Calabria, circa 100.000 morti. 1980: Irpinia, 2.900 morti. 2009: L'Aquila, 309 morti. 2016: Amatrice e Norcia, quasi 300 morti. Questa lunga serie di eventi ha lasciato un'impronta profonda nella memoria collettiva italiana e ha spinto lo Stato a sviluppare politiche per la riduzione del rischio sismico. Politiche di mitigazione del rischio. Classificazione sismica del territorio L'Italia è stata suddivisa in zone sismiche (da 1 a 4, con la 1 come zona più pericolosa) per applicare norme tecniche differenti. Oggi oltre il 45% del territorio è classificato in zona 1 o 2. Norme tecniche per le costruzioni (NTC). Le NTC 2018 impongono standard antisismici per tutti i nuovi edifici e gli interventi su quelli esistenti. Il problema rimane l'applicazione pratica e i costi elevati per adeguare l'enorme patrimonio edilizio esistente. Sismabonus e Superbonus Negli ultimi anni, sono stati introdotti incentivi fiscali (come il Sismabonus) per favorire la messa in sicurezza degli edifici, con rimborsi parziali o totali per interventi strutturali. Monitoraggio e allerta. La rete sismica nazionale, gestita dall'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), è una delle più avanzate al mondo. Tuttavia, non è ancora possibile prevedere i terremoti, quindi l'unica vera strategia è la prevenzione strutturale. Conclusione: convivenza con il rischio. L'Italia non può eliminare i terremoti, ma può convivere con essi in modo più sicuro, come fanno altri paesi ad alta sismicità (es. Giappone, Cile, Nuova Zelanda).

Prima mostra monografica romana per l'artista Érik Desmazières

Alla Galleria W. Apolloni e Galleria del Laocoonte di Roma, in collaborazione con la Galleria Ditesheim & Maffei di Neuchâtel, la prima mostra monografica romana del grande incisore e disegnatore ÉRIK DESMAZIÈRES, membro dell'Accademia di Belle Arti, presidente della Société des peintres-graveurs dal 2006 al 2022, direttore del Museo Monet. Un evento oggi tanto più significativo se si considera come Roma, con le sue rovine e le sue architetture senza tempo, sia stata il soggetto prediletto delle incisioni di Giovanni Battista Piranesi: figura che, agli esordi, non solo ispirò Desmazières, ma che influenzò profondamente l'architettura francese del Settecento, traghettandola dal Rococò al Neoclassicismo e alimentando i sogni visionari dell'Illuminismo. In questa luminosa e tormentata eredità, tra ragione e immaginazione, Desmazières si inscrive quale epigono autentico e raffinato. Érik Desmazières è infatti, in un certo senso un architetto, capace di progettare interni fantastici, spazi infiniti, città impossibili, ma interamente sulla carta, grazie ad una virtù indiscussa di disegnatore che trova poi nella instancabile maestria dell'acquaforte e dell'acquatinta i suoi raggiungimenti più perfetti. A volte poi, il foglio stampato viene ripreso e colorato all'acquarello, ripassato a tempera fino a nascondere il tratto inciso, diventando così un vero e proprio dipinto su carta, un pezzo unico. Nato a Rabat in Marocco nel 1948, figlio di un diplomatico francese, il giovane Érik disegna da sempre, con negli occhi i paesaggi dell'esotica sua terra natale e le tavole dei romanzi di Jules Verne che sono tra le sue prime letture. Tornato in Francia per diplomarsi in Science Politiche secondo la tradizione familiare, dopo brevi studi di architettura scopre l'arte dell'incisione, per la quale fu galeotta una visita ad Amsterdam, alla mostra del tricentenario della morte di Rembrandt, dove scopre le sue favolose acqueforti. Un'acquaforte qui esposta, riproduce la stanza della collezione di antichità e curiosità che fu del maestro olandese, ricostruita nella Rembrandthuis, la casa dove il grande pittore abitò. Qui si celebra il ricordo dell'inizio della vocazione di Desmazières, ma l'acquaforte è anche una testimonianza del costante omaggio, nella sua produzione, alle antiche raccolte d'arte e di meraviglie che sono le antenate dei nostri moderni musei. Una di queste, Kunstkammer, è la straordinaria ricostruzione di uno spazio fitto, fino all'horror vacui, di naturalia et artificialia, reperti zoologici, vegetali, geologici, rarità archeologiche ed etnografiche, oggetti di prezioso artigianato e strumenti scientifici, così come li troviamo riprodotti nei frontespizi figurati degli antichi cataloghi seicenteschi. Un gusto per il curioso, il raro e il bizzarro, disposto e immaginato in uno spazio chiuso che ispira anche altre composizioni, come Wunderbibliothek, Biblioteche e altre curiosità, o Musaeum Clausum, omaggio alla singolare figura di Sir Thomas Browne (1605-82), medico, scienziato, collezionista e scrittore, che fu tra i padri dell'empirismo inglese. È infatti il titolo latino di un'operetta dove lo scrittore britannico elenca una collezione di reperti e libri davvero rarissimi, perché tutti rigorosamente inesistenti, partoriti dalla sua fervida e sapiente fantasia. Reperti naturali sono Il Granchio e I Coloquinti, cioè le piccole zucche che si coltivano solo per bellezza, in cui rivivono la precisione e il pittoresco dei primi libri scientifici illustrati del '600. Omaggio al '600, e al grande incisore lorenese Jacques Callot (1592-1635), che divenne il sommo incisore che conosciamo in Italia, e precisamente nella Firenze medicea, è la grande Tentazione di Sant'Antonio, copiata e ingrandita da Desmazières da una grande incisione del 1617, rarissima perché la lastra andò presto perduta, in cui la figura del Santo, minuscola, è quasi solo il pretesto per mettere in scena, come in una scenografia teatrale di una festa medicea, un intero inferno popolato da diavoli, orribili e grotteschi ad un tempo. Qui, dove un pandemonio di mostriciattoli fiamminghi animano un fondale manierista italiano, si raggiunge un prodigio tecnico degno appunto di Callot, ma anche una raffinatezza della citazione che diviene un'operazione concettuale. La biblioteca come incubo fatto di libri è l'idea de La Biblioteca di Babele, famoso racconto dello scrittore argentino Jorge Luis Borges. Desmazières ha rappresentato questa raccolta di libri, infinita e impossibile, facendo ricorso all'architettura visionaria di Borromini e, segnatamente, al catino della cupola della Sapienza che, vertiginosamente rovesciata, sembra proiettarsi all'infinito. Non ci si sorprende che la Bibliotheque Nationale, svuotata dei libri trasferiti nella nuova modernissima sede di Tolbiac, abbia voluto commissionare a Desmazières il ritratto dei grandi spazi vuoti, fatti di scale e scaffali metallici, percorsi dai tubi della messaggeria pneumatica. Il Deposito Centrale degli stampati potrebbe anche essere l'interno di una grande astronave abbandonata e non una biblioteca svuotata in attesa di ristrutturazione. La Biblioteca devastata sembra invece una foto di cronaca dei tempi nostri, che hanno visto andare in fumo a Bagdad e a Sarajevo, patrimoni inestimabili di sapere come al tempo dei barbari. Desmazières è un maestro nel rappresentare la magia silenziosa degli spazi chiusi, come ne L'atelier di George Leblanc, iper-reale riproduzione del laboratorio dove l'artista ha stampato per anni le proprie stesse acqueforti, qui deserta di uomini e fogli, sospesa in un irreale riposo. È un realismo impeccabile, capace di generare un'atmosfera metafisica e inquietante, come ne L'atelier di Louis Icart, uno spazio caratteristico di studio d'artista, che riflesso sulla superficie di uno specchio sferico, alla maniera di M. C. Escher, si deforma in lucido incubo. Il negozio di Robert Capia riproduce alla perfezione la bottega di un amico antiquario, specializzato in bambole e giocattoli antichi, che fino al 2004 costituiva una delle maggiori attrattive della Galerie Véro-Dodat, uno dei più eleganti antichi passages coperti di Parigi. La precisione lenticolare, l'implacabile prospettiva di vetro e ferro, hanno trasformato una cara memoria in un'inviolata capsula del tempo, così come può apparire una tomba etrusca, ancora sigillata, all'endoscopio degli archeologi. Il Sacco di Roma è un ossequio alle prospettive architettoniche romane, al gusto delle rovine, alle surreali ed eleganti battaglie della pittura manierista. È l'opera di un artista innamorato del passato, ma non insensibile alle suggestioni dei moderni, dai fumetti di fantascienza francesi al paesaggio metafisico degli ultimi surrealisti. È con un omaggio a Roma che si chiude questa lista di opere, che vuole dare a Roma un'idea delle opere di Desmazières. Con l'augurio che proprio questa mostra, che avrà il privilegio della presenza dell'artista stesso, nel giorno della sua inaugurazione, sia occasione per Desmazières di trovare nuova ispirazione a Roma per future opere ancora più straordinarie. Dopo tutto Piranesi abitava e lavorava a due passi da qui, a via Sistina. Da via Margutta è un attimo. Basta salire una scalinata, anche se non è, quella di Trinità dei Monti, una scalinata qualsiasi.

Prof. Alfio Borghese
Critico d'Arte

A Viterbo Confcommercio coinvolge istituzioni e imprese sulle sfide e le opportunità dell'anno giubilare 2025

Venerdì 23 maggio 2025 si è svolto presso la sala conferenze del Museo Colle del Duomo di Viterbo l'incontro pubblico dal titolo "Il Giubileo e le imprese del Lazio Nord", promosso da Confcommercio Lazio Nord, dalla Camera di Commercio Rieti-Viterbo e dalla Camera di Commercio di Roma. L'appuntamento ha rappresentato un'occasione concreta di confronto tra gli attori del territorio sulle prospettive economiche aperte dal Giubileo 2025, con particolare attenzione alle dinamiche e alle progettualità da sviluppare nel medio periodo.

Dopo i saluti istituzionali del presidente della Provincia di Viterbo Alessandro Romoli, del consigliere regionale Daniele Sabatini e del consigliere comunale Marco Nunzi, i lavori sono stati aperti da Loredana Badini, vice presidente di Confcommercio Lazio Nord, tracciando un quadro dell'impegno a sostegno del tessuto imprenditoriale locale. All'incontro è seguito un dibattito ed alcuni interventi dal pubblico hanno sottolineato il potenziale strategico del centro storico di Viterbo quale leva per il rilancio del capoluogo. Tra questi, l'intervento di Francesca Sandron, membro del direttivo dell'associazione dell'extra-alberghiero Stay in Tuscia, che ha restituito una fotografia ottimista del settore di riferimento, con dati incoraggianti sull'occupazione e sulla permanenza media nelle strutture ricettive.

Un incontro ovviamente senza conclusioni definitive dato che il Giubileo è in corso ma che già ha permesso di evidenziare azioni importanti da programmare non solo per il breve periodo ma anche per creare le condizioni di un ulteriore sviluppo turistico dell'area.

C. Stampa

Esposizione fotografica dell'artista Gaia Maria Galati dal titolo «Emozioni»

Lunedì 19 Maggio 2025 , alle ore 15.30 presso lo spazio polifunzionale della We Gil di Roma nella sala Globo si è inaugurata con il Patrocinio della Regione Lazio , della We Gil e dell' Associazione Culturale Panta Cultura di cui è socia fondatrice e Presidente la Dottoressa Gaia Maria Galati la mostra fotografica personale "Emozioni" dell' artista poliedrica Gaia Maria Galati in questo contesto è stato presentato anche il suo libro di poesie " Il filo delle mie emozioni' edito dalla casa editrice Acca internetional di Roberto Sparaci, anche lui presente in sala nella veste di gallerista, editore e mediatore,inoltre nella tavola rotonda ha partecipato il Maestro fotografo critico e attore cine tivù Adriano Lazzarini e la Presidente dell' Associazione Italia- Croazia Svjetlana Lipanovic, tra i presenti la cantante mezzosoprano Caterina Novak ,il pittore Nicola Trosino, il rappresentante dell' avvocatura forense Giandomenico de' Francesco, cugino dell'artista , il Consigliere del I Municipio il Dottor Luigi Servilio, l' assessore Dr.ssa Simona Renata Baldassare, pur non potendo partecipare per impegni istituzionali all' estero ha inviato i suoi saluti all' e-mail di Galati , pur avendole dato lo spazio espositivo della sala.

L' evento è stato accolto con grande interesse dal pubblico presente, inoltre hanno partecipato tante persone che erano alla mostra di Andy Warhol incuriosite da tutti i quadri fotografici nella sala , su diversi supporti: alluminio, la tela di ottima fattura, il D-Bond , la carta fotografica e il forex , tutte le opere sono numerate al massimo 3 esemplari per cui sono pezzi unici e corredati dal certificato di autenticità dell' artista. Tutto il pomeriggio è stato ripreso da Daniele e Gabriele Nicosia della trasmissione Arte 24 e prossimamente trasmessa sul canale televisivo Rete Oro, canale 77 del digitale terrestre. La mostra "Emozioni" è terminata giovedì 22 maggio.

C. Stampa

Gaia Maria Galati

Mario De Luca in mostra a Colleferro

Le sue sculture sono composizioni di centinaia di pezzi, microfusioni di vari metalli tra cui certamente il bronzo e il rame e qualche volta l'oro ad impreziosire le figure che variano da San Sebastiano al Lanciere di Dio, dalla Regina alla Donna Fluttuante. A Palazzo Morandi di Colleferro il sindaco, Pierluigi Sanna ha presentato la sua personale che ha riempito le grandi sale dello storico ambiente dando un senso di leggerezza e di capacità incuriosendo i numerosi ospiti intervenuti. Mario De Luca ha stabilito un confronto importante tra la scultura greca e romana e quella contemporanea trovando soluzioni originali, riempiendo lo spazio con le sue figure fluttuanti, come l'opera "Il Volo" in copertina del suo catalogo, presentato da Angelo Calabrese. Un viaggio attraverso il tempo, una serie di racconti che nascono dal suo intimo pensiero, una "Archeologia Futura" come il titolo della sua esposizione. Accanto alle sculture i disegni: Maternità. Donna con maschera e tanti altri a dimostrazione del suo sentire, della sua capacità di trasmettere, con segni essenziali, il vibrare della sua anima

Prof. Alfio Borghese
Critico d'Arte

CON IL PATROCINIO DI:
ROMA Municipio XII Roma
KIM per il diritto alla cura dei bambini malati
IN COLLABORAZIONE CON:
WiloW
IL MIO RISTORANTE

_KIM e i colori del mondo.
Una serata insieme, all'insegna dell'allegria e della solidarietà.
Giochi, musica e tanto divertimento

Sabato 7 giugno 2025 dalle 16.30 alle 22.30
Via di Villa Troili, 46 - 00163 Roma
INGRESSO LIBERO

Dalle 16.30 alle 19.00 Laboratori per bambini
Dalle 19.30 cena insieme a noi (contributo adulti 20€ - bambini 10€)
NOVITÀ 2025: Piatti *dal mondo,* con gli chef de "Il Mio Ristorante"
Info e prenotazioni entro il 3 giugno 2025
segreteria@associazionekim.it - 06/66514479
Musica dal vivo con il duo acustico "Il contrario di uno"
Ore 21.30 estrazione della Lotteria Solidale
Il ricavato della serata sarà destinato alle cure dei bambini e alla gestione del Centro di Accoglienza
Disponibilità di Parcheggio
Ingresso da Via degli Aldobrandeschi 15
Botteghe di KIM e stand artigianali

Tarsila do Amaral un'artista che ha lottato contro il colonialismo

Una mostra a Bilbao, al Guggenheim per le produzioni di un'artista in lotta contro gli stereotiopi coloniali: nasce il primo novembre del 1886 a Capivari, borgata di San Paolo in Brasile ed è considerata una delle esponenti più significative dell'arte modernista in America Latina. Appartenente al cosiddetto gruppo dei cinque insieme ad Anita Malfatti, Paulo Menotti De Picchia, Mario de Andrade e Oswald de Andrade contribuì con il quadro "Abaponi, oggi stimato 40 milioni di dollari, al Movimento Antropofagico con questa opera, la prima del progetto nato per ingoiare le influenze straniere, come fanno i cannibali con il nemico, e fare emergere la produzione autoctona brasiliana. Figlia di un proprietario di diverse aziende agricole, con una formazione fortemente filo-francese, ha studiato in un collegio gestito da religiose nel quartiere Santana di San Paolo e poi nel Colegio del Sagrato Corazon di Barcellona. Sposata con il medico André Teixeira Pinto, da cui ha avuto una figlia, ha divorziato tornando a vivere dai genitori perché il marito le impediva di occuparsi dell'arte visiva. Dopo un periodo a Parigi, dal1917 al 1920 frequentando il pittore Pedro Alexandrino Borges e George Fisher Elpons, l'Accademie Julian e l'atelier di Emile Renard, al rientro in Brasile entra nel "Grupo dos Cinco" che vuole incorporare elementi europei e autoctoni della cultura brasiliana. Tornata in Europa, sposa nel 1923 Oswald de Andreade, uno del gruppo dei cinque, e viene in contatto con il movimento cubista: incontra Paolo Picasso, Albert Gleizes e Fernand Léger che ha una grande influenza sullo stile pittorico di Tarsilia. L'anno successivo viaggia attraverso il Brasile alla ricerca di una forma nazionale di arte: nel manifesto chiamato Pau Brasil si invitano gli artisti a creare prodotti che siano espressione di una cultura autoctona in grado di essere esportata nel mondo. Nascono soggetti tropicali brasiliani con colori brillanti, soggetti naturalistici. Nasce il cosiddetto Movimento Antropofagico per la costruzione di caratteri originali e nazionali. Nel 1929 Tarsilia si separa dal marito e ottiene l'incarico di curatrice della Pinacoteca dello Stato di San Paolo, ma viene licenziata con l'avvento al potere di Getulio Vargas. Con il nuovo compagno psichiatra e militante comunista, Osorio Cesar organizza un viaggio in Unione Sovietica. E dopo Mosca e le più importanti città russe, si reca a Costantinopoli, Belgrado e Berlino. A Parigi, per mancanza di denaro lavorerà come operaia. Tornata in Brasile, nel 1932 viene arrestata per alcuni mesi per la sua partecipazione alle attività dei movimenti di sinistra. Alla metà degli anni trenta si lega allo scrittore Luis Martins che poi sposerà. Espone alla prima e alla seconda Biennale di San Paolo, poi una retrospettiva al Museo di Arte Moderna di San Paolo nel 1960 e alla 32.esima Biennale d'arte di Venezia. Nel 1965, in seguito ad una operazione alla colonna vertebrale rimane paralizzata. E perde la figlia Dulce morta per diabete. Anche lei muore a San Paolo il 17 gennaio del 1973.

Prof. Alfio Borghee
Critico d'Arte

Progetto di Service Learning: opportunità unica di crescita interpersonale

Una esperienza preziosa e una occasione di confronto con il mondo dell'arte contemporanea: venerdì 23 maggio 2025 ore 11.30 gli alunni delle classi 4 B dell'Istituto Salvetti -2023-2024, sezione turismo- congiuntamente ad un intervento introduttivo della dirigente scolastica Addolorata Langella- terranno un incontro a museo MUG2 (Museo Ugo Guidi 2) di Massa per presentare il Progetto di Service Learning come sessione di scrittura critica destinata al Turismo. Gli studenti dell'Istituto Salvetti hanno entusiasticamente partecipato alla redazione dei testi di critica sotto la guida autorevole di Vittorio Guidi, figlio dell'artista Ugo Guidi e Direttore della realtà museale MUG di Vittoria Apuana. Il progetto didattico, di ampio respiro culturale, ha coinvolto insegnanti e numerose discipline collegate al mondo del turismo come lo studio della storia dell'arte, della lingua inglese (Prof.ssa Alessandra Venturelli), della lingua francese (Prof.ssa Daniela Tonarelli), della lingua spagnola (Prof.ssa Monica del Padrone), delle discipline umanistiche (Prof.ssa Silvia Susini, italiano- Prof.ssa Cristina Pighini, Arte e territorio) connesse alla sezione informatica. Gli alunni hanno redatto la descrizione dell'opera scelta in quattro lingue, offrendone anche le immagini e la versione audio. Il materiale multimediale è stato successivamente caricato all'interno della piattaforma gratuita izi.TRAVEL ed è già disponibile alla consultazione di cittadini e turisti. La galleria di opere è stata inoltre arricchita dai contributi di Vittorio Guidi, come testimone diretto della vita del Maestro e curatore dell'apparato critico museale e da Clara Mallegni, Direttore del museo MUG2-dedicato all'opera dell'artista. Il progetto di Service Learning ha rappresentato per gli studenti una importante fonte di interesse di studio, di raffronto con il mondo della critica storico-artistica. Una opportunità unica di crescita interpersonale per gli studenti- che si sono avvalsi del prezioso contributo di Andrea Ginocchi- e che portato allo sviluppo di nuove competenze ed elaborazioni in ambito multimediale.

C. Stampa

Grand Prix: il nuovo travolgente film d'animazione

Uscirà nelle sale l'11 settembre, distribuito d Notorious Pictures, Grand Prix, il nuovo travolgente film d'animazione, diretto da Waldemar Fast e prodotto da Mack Magic e Warner Bros Germania. Un racconto avvincente che mescola azione e comicità sullo sfondo dell'universo delle corse su quattro ruote. A dare voce alla protagonista Edda, la giovane influencer Charlotte M, già protagonista di Charlotte M.: Il film - Flamingo Party e doppiatrice de Lo schiaccianoci e il Flauto Magico. Accanto a lei, Carlo Vanzini, voce iconica della Formula 1 su Sky e punto di riferimento del racconto sportivo italiano, alla sua seconda esperienza di doppiaggio in un film d'animazione (Turbo, 2013). Edda è una giovane topolina figlia del gestore di un luna park in crisi. Il suo sogno è diventare una pilota di auto da corsa. Dopo un incontro sfortunato con il suo idolo, il leggendario pilota Ed, la giovane Edda si ritrova a doverlo sostituire in incognito per salvargli la carriera. Camuffata da Ed, per Edda ha così inizio un'avventura fatta di travestimenti e corse mozzafiato, mentre cerca di collaborare con il ritroso Ed e creare un vero spirito di squadra. Ma qualcosa di strano accade in pista: un sabotatore misterioso sta infatti cercando di rovinare tutto per vincere la gara. Edda dovrà usare tutta la sua astuzia e il suo coraggio per scoprire l'identità del sabotatore, tagliare il traguardo e proteggere il parco divertimenti della sua famiglia, che rischia di chiudere per sempre. La lavorazione si è svolta presso gli studi MACK Animation di Hannover, tra i più importanti in Europa, già responsabili di successi come Animals United e il franchise Happy Family. Prodotto da Michael Mack, Managing Partner di Europa-Park e fondatore della società di intrattenimento MACK Magic, e con la colonna sonora firmata dal compositore Volker Bertelmann, vincitore del Premio Oscar per Niente di nuovo sul fronte occidentale, Grand Prix è un film capace di divertire e coinvolgere, tra gag e inseguimenti, risate e adrenalina.

C. Stampa

Simona La Mattina in mostra a via Margutta

A via Margutta con AsimmetriA, il titolo della mostra, dove i nudi dell'artista costituiscono una continua ricerca sul corpo femminile e sulle possibili prospettive da cui proporlo. Uno studio anche delle trasformazioni che la donna subisce in attesa della maternità. La donna nelle sue più evidenti e segrete metamorfosi, radice del mondo e della vita. Dal suo cuore palpitante fuoriesce energia creatrice e generatrice. I grandi seni, evidenti come nelle veneri preistoriche, sono simboli di fertilità, confermano la miracolosa natura femminile che riesce a portare dentro il seme dell'umanità. E ancora protegge, con il suo mantello, una natura incontaminata e gioiosa per una esistenza umana in rapporto armonioso con essa. La donna nei momenti in bianco e nero dove è come medusa, violenta e aggressiva. La speranza è nel germoglio di un fiore con i colori caldi del sole, che nasce tra le crepe di un terreno arido. Ad accarezzarlo è sempre lei, la donna che continua, insiste indomita nel suo progetto naturale: continuare a proteggere il mondo nei suoi molteplici e meravigliosi doni, raccolti amorevolmente e fatti crescere e sviluppare per sfamare il corpo, il cuore e l'anima dell'universo intero. La pittura caravaggesca è sapiente, la luce magistralmente risolta evidenzia e pone in primo piano elementi significativi, tali da permettere di interpretare immediatamente e con forza il senso dei potenti messaggi. In ogni opera si affrontano temi impegnativi e diversi come sono diverse le sfaccettature nel pensiero delle donne. Una installazione particolare è quella di "Memento mori": un acrilico su lenzuolo di tela, un riflesso d'amore non speculare, non simmetrico, un campanello d'allarme per imparare a conoscere chi si ha di fronte, riconoscere l'asimmetria per evitare di entrare in un tunnel di violenza psicologica e a volte anche fisica da cui è poi difficile uscire. La posizione è quella del Narciso di Caravaggio, quella di specchiarsi magari per vedere se stessi per la prima volta. E il teschio ci ricorda la caducità della vita, un inno a cercare la forza di rialzare la testa. Infine i disegni, le sue "Prospettive visionarie" che propongono una nuova concezione dell'architettura del futuro.

Alfio Borghese
Critico d'Arte

Stress nei bambini: come affrontare le piccole (e grandi) preoccupazioni

Anche se spesso associamo lo stress al mondo degli adulti, anche i bambini possono provarlo, e a volte in modo intenso. I bambini sono curiosi e desiderosi di imparare, propensi a vivere nel momento, ma come gli adulti possono anche essere sopraffatti dagli impegni, e diventare stanchi e irrequieti. Molti bambini fanno troppe cose e hanno troppo poco tempo. Sono costantemente impegnati tra scuola, sport e attività extrascolastiche, con poco tempo per riposare, il che è fondamentale per il loro benessere psicologico ed emotivo.
Ma da dove nasce lo stress nei bambini? Le cause possono essere molteplici: dalla perdita di una persona cara, la separazione dei genitori, un trasloco o un cambiamento di scuola, fino a situazioni quotidiane che sembrano più piccole, come difficoltà scolastiche o problemi con i compagni. Anche le preoccupazioni più semplici, come la paura di fare un errore o di non essere abbastanza bravi, possono accumularsi nel tempo e trasformarsi in veri e propri ostacoli emotivi. Cosa può succedere dentro? Quando lo stress si accumula, i bambini possono sentirsi come su una montagna russa emotiva, senza capire bene cosa sta succedendo dentro di loro. Se questo stato persiste, può influire sul loro benessere emotivo e comportamentale aumentando il rischio di difficoltà come ansia, bassa autostima, problemi scolastici o difficoltà nelle relazioni con i coetanei. In alcuni casi, possono anche sviluppare disturbi internalizzanti (stati di ansia o di depressione, ritiro sociali) o esternalizzanti (difficoltà nel controllo degli impulsi, comportamenti oppositivi o provocatori, difficoltà di autoregolazione). Riconoscere questi segnali e offrire ai bambini il giusto supporto può fare una grande differenza nel loro benessere! Qui entra in gioco l'intervento cognitivo-comportamentale, uno degli approcci più efficaci per aiutare i bambini a gestire lo stress, attualmente riconosciuto il più efficace dalla comunità scientifica. L'Intervento, attraverso protocolli strutturati e adattati all'età evolutiva, si concentra non solo sul ridurre lo stress, ma anche sull'aiutare i bambini a sviluppare una migliore consapevolezza di sé, dei propri pensieri e delle proprie emozioni. Questo modello si basa sull'idea che i pensieri, i sentimenti e i comportamenti sono aspetti del funzionamento del bambino strettamente legati che si influenzano reciprocamente. In questo senso, l'intervento cognitivo – comportamentale aiuta i bambini a capire come i pensieri influenzano le emozioni, e di conseguenza, i comportamenti. È come insegnare a cambiare le "lenti" con cui vedono le situazioni. L'intervento ha l'obiettivo di aiutare il bambino a riconoscere le proprie emozioni, accettarle e imparare a gestirle, anche quelle scomode e negative dalle quali si tende a fuggire. Ad esempio, aiutare il bambino a comprendere che è normale sentirsi arrabbiati quando le cose non vanno come si vorrebbe. Spesso per molti bambini riconoscere e dare un nome alle proprie emozioni non è affatto semplice, ma è un passo fondamentale per sviluppare una migliore regolazione emotiva. Questo significa poter poi insegnare ai piccoli delle strategie di autoregolazione più efficaci per ridurre l'intensità delle emozioni negative e sviluppare comportamenti più funzionali per affrontare le difficoltà in modo più sereno e sicuro. Parallelamente, si aiuta il bambino a identificare quei pensieri automatici e spesso negativi che possono amplificare lo stress e le emozioni negative, come "Non ce la farò mai", "Tutti rideranno di me", sostituendoli con pensieri più funzionali, positivi e incoraggianti. In questo modo possono sviluppare strategie di coping e problem solving più efficaci e sentirsi più competenti nel gestire le sfide quotidiane. Nel sostenere i bambini nella gestione delle emozioni e dei comportamenti, anche pratiche come la mindfulness possono essere molto utili. La mindfulness, intesa come piena consapevolezza, è un modo di prestare attenzione che può aiutare i bambini nella gestione dello stress, nello sviluppo dell'autoregolazione e delle competenze emotive. Invita a prestare attenzione in modo intenzionale e senza giudizio nel qui e ora, con un atteggiamento di apertura, accettazione e consapevolezza verso pensieri, emozioni e sensazioni, anche spiacevoli, senza giudizio o rifiuto. Praticarla non solo aiuta i bambini a prendere contatto con ciò che accade dentro e fuori di sé, ma contribuisce anche a sviluppare abilità cognitive fondamentali come la concentrazione, il problem solving e la capacità di riflessione. Diversi studi hanno dimostrato che praticare mindfulness può aiutare i bambini a ridurre l'ansia, migliorare l'autocontrollo e affrontare in modo più efficace le sfide quotidiane, sia a casa che a scuola. È indicata anche per bambini con ADHD o difficoltà di regolazione emotiva, per aiutarli a riconoscere e gestire meglio i propri impulsi. A differenza degli adulti, i bambini sono più predisposti a vivere il momento presente in modo diretto e genuino. La mindfulness, in questo senso, non è solo uno strumento di gestione dello stress, ma un modo per valorizzare questa capacità, insegnando ai bambini a fare una pausa e notare cosa succede dentro e fuori di sé. Mon è una forma di terapia, ma rappresenta comunque un valido strumento di supporto per i più piccoli. Integrare queste pratiche nei percorsi terapeutici e educativi può rappresentare un approccio alternativo per conoscere strumenti concreti per affrontare le difficoltà con maggiore consapevolezza.
Nel contesto degli interventi cognitivo-comportamentali, il coinvolgimento della famiglia e degli insegnanti è fondamentale per sostenere il benessere psicologico del bambino. È importante tenere in considerazione i diversi sistemi relazionali entro i quali il bambino è immerso. La scuola, in particolare, costituisce uno spazio importante per l'apprendimento sociale ed emotivo, dove i bambini imparano a gestire le proprie emozioni, a regolare i comportamenti e a costruire relazioni significative con i pari. Integrare attività emotive nel programma scolastico tradizionale non solo previene l'insorgere di difficoltà psicologiche, ma crea anche un ambiente di ascolto e comprensione, favorendo la costruzione di relazioni positive e solidarietà. L'insegnamento di abilità di tipo emotivo e sociale fin da piccoli è essenziale per favorire una crescita più equilibrata, sostenendo i bambini a sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide della vita, oltre che autostima e fiducia in sé stessi. Inoltre, l'inserimento di programmi mirati all'interno della scuola può aiutare a prevenire problemi emotivi e comportamentali, rendendo più facile l'accesso a servizi specialistici quando necessario e creando un sistema di supporto forte e inclusivo. In questo contesto, la Cooperativa Sociale Semi di Girasole rappresenta una risorsa fondamentale per i più piccoli, offrendo un supporto completo e mirato. Grazie a un approccio di lavoro in équipe, accompagna i bambini in percorsi specializzati e personalizzati, progettati in base alle loro esigenze specifiche. Inoltre, coinvolge attivamente le famiglie, offrendo loro un prezioso sostegno attraverso interventi di parent training, favorendo così un percorso di crescita condiviso e consapevole.

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
SEMI DI GIRASOLE

Dott.ssa Martina Costantini
Psicologa, Psicoterapeuta in formazione
Semi di Girasole s.c.s.

Dpiù

La tua spesa vale di più

Roma - Via della Pisana, 475

PIZZE

Margherita - Rossa
Crostino - Würstel e Patate
Zucchine - Napoli - Funghi
Melanzane - Patate
Marinara - Vegetariana

ALLA PALA
€ 10,90

SU ORDINAZIONE

AL NUMERO: 06.66161275

seguici anche su Dpiuitalia

BAR CENTRO COMMERCIALE PISANA

Bar - Gastronomia
Cornetti - Tramezzini

Cucina espressa
Primi di pesce espresso € 10,00

Info e prenotazioni: +39 3487384181

Via della Pisana 278, Roma (all'interno del Centro Commerciale)

L'ANGOLO DEL POLLICE VERDE

a cura di Gabriele Nicosia

Monstera deliciosa (Araceae)

Pianta sempreverde, rampicante grazie alle sue radici robuste e appariscenti, appartiene alla famiglia delle Aracee ed è originaria delle zone comprese tra il Messico ed il canale di Panama. Il nome Monstera (mostruosa) le fu dato dal botanico francese Michel Adanson, sia per la grandezza delle foglie che possono raggiungere un metro di lunghezza, sia dalle sembianze delle stesse che nascono a forma di cuore, ma nel tempo si defenestrano e sembrano maschere. Il genere Monstera racchiude oltre cinquanta specie di piante, ciascuna "mostruosa" a modo suo, come la "deliciosa" che diventa talmente grande da assumere un aspetto gigantesco, oppure la "dubia" che si trasforma negli anni rendendo difficile riconoscerla, "l'albo-variegata" invece è "mostruosa" per la bellezza del suo fogliame raro e variegato molto apprezzato e ricercato. La Monstera deliciosa, proprio per le sue foglie verde brillante è molto decorativa, il frutto simile ad una spiga di mais è coperto di squame esagonali ma in ambienti interni difficilmente fruttifica. Le radici aeree sono molto appariscenti mentre i fiori di colore bianco sono piccoli quasi insignificanti. La Monstera non è molto esigente nella cura, non ama la luce diretta del sole ma gli angoli luminosi e ben aerati in modo che le radici possano crescere e prendere ossigeno. In estate tollera bene i 30 gradi, in inverno deve essere protetta dal gelo. Le annaffiature sono importanti, ma bisogna evitare i ristagni d'acqua che possono provocare il marciume

radicale ed è bene nebulizzare, con l'acqua non calcarea, le foglie per mantenere l'umidità intorno. Il terreno ideale per una crescita sana deve essere un miscuglio di humus di lombrico, corteccia, fibra di cocco, argilla espansa o in alternativa la perlite. Ha una crescita veloce quindi, nella stagione vegetativa, deve essere aiutata con un concime universale ricco di azoto. E' bene pulire spesso le foglie in modo da favorire la fotosintesi e respirazione. Per la propagazione, da fare in primavera, tagliare un pezzetto dello stelo che abbia almeno un nodo ed una foglia metterlo in acqua, quando radica interrarlo in un vaso. La Monstera non è solo una bella pianta d'appartamento, ma cattura le sostanze nocive che ristagnano nell'ambiente attraverso piccoli fori, che sono veri e propri filtri naturali, assorbendo l'80 per cento dell'inquinamento. La "deliciosa" pur essendo una pianta robusta può essere attaccata dai tripidi, acari, cocciniglia e funghi, se presenta foglie gialle potrebbe essere troppo bagnata, se invece quest'ultime sono accartocciate hanno bisogno di acqua. La Monstera è blandamente velenosa e nociva per i gatti e animali domestici, quindi posizionarla lontano da essi.

"INTERCONNESSIONE: RITMI DELLA VITA E RELAZIONI NATURALI"

SottoSopra Art Studio è entusiasta della straordinaria esplorazione artistica con la mostra "Interconnessione: Ritmi della Vita e Relazioni Naturali", curata da Rosanna Cerutti. L'inaugurazione si è tenuta 11 maggio alle ore 18.00 e segnerà l'inizio di un viaggio che proseguirà fino al 31 maggio, presso lo spazio in Via Ardea 10, Roma.

Artisti partecipanti:
- Loretta Antoni
- Michele Barbaro
- Giuseppe Bellini
- Maurizio Campitelli
- Rosanna Cerutti
- Laura Ciliento
- Claudia De Benedittis
- Franco Corsi
- Gaia Maria Galati
- Eleonora Liburdi
- Luigi Mignolli
- Fabio Pini
- Monica Roganti - Monikart
- Marina Schifano
- Pablo Cao
- Silvano Sbaragli
- Stefania Rossi
- Sergio Viscardi - Sergiotto
- Silvia Cerio

Tema e titolo della mostra:
La mostra "Interconnessione: Ritmi della Vita e Relazioni Naturali" è un invito a immergersi nell'incanto dei legami invisibili che uniscono esseri umani e natura. Gli artisti, attraverso la loro sensibilità unica, ci conducono alla scoperta di questi intrecci, mettendo in luce la sinfonia dei cicli vitali che danzano all'unisono. Espressioni artistiche: Questa esposizione straordinaria vi delizierà con una varietà di forme d'arte: dalla vibrante pittura alla sugge stiva fotografia, dalle forme tridimensionali delle sculture all'eleganza dei ciondoli creativi. Ogni medium artistico svela nuovi aspetti dell'interconnessione tra uomo e natura. Temi principali: Natura e Relazioni: Le opere esprimono il legame profondo tra l'umanità e l'ambiente. Cicli della Vita: Ogni creazione racconta le fasi della vita, celebrando il processo del cambiamento. Identità Culturale: L'arte riflette come le interazioni sociali siano influenzate dagli ecosistemi. Simboli di Unità: Elementi naturali diventano simboli di connessione tra individui e comunità, promuovendo il dialogo.

Vi invitiamo a lasciarvi trasportare dalle emozioni e dalla magnificenza delle opere esposte, a vivere un'esperienza che arricchisce lo spirito e celebra il nostro rapporto con la terra. Unitevi a noi per un incontro con l'arte che promette di toccare profondamente il cuore.

C. Stampa

L'OROSCOPO DEL MESE

Dal 28 Maggio al 28 Giugno 2025

a cura di MAX

Ariete
Dopo giorni faticosi dominati anche da carenze affettive, ora potete tirare un sospiro di sollievo. Le stelle vi premieranno donandovi tanta dolcezza e serenità. Nella sfera affettiva, se il vostro cuore desiderava il grande amore, ora sta arrivando. Nel lavoro ancora qualche contrattempo, però riuscirete ad organizzarvi bene senza stressarvi.

Toro
State entrando in una fase chiaro-scura, quindi approfittate di questi giorni positivi per ottenere ciò che desiderate, specie nel settore economico che è quello favorevole. Dopo, per avere qualcosa, dovrete faticare più del solito. In amore cercate di risolvere vecchie questioni in sospeso perché a fine primavera arriveranno svolte importanti.

Gemelli
In questo periodo non state procedendo in maniera lineare. Gli astri vi inducono a rivedere un po' tutti gli ambiti della vostra vita che porteranno sicuramente cambiamenti più che soddisfacenti, sia nel lavoro, che in amore. Per i single, potrebbe avvenire l'incontro speciale. Passato lo stress, salute in netto miglioramento.

Cancro
Vi state dirigendo verso un periodo ricco di forti emozioni. Novità importanti porteranno cambiamenti radicali, specie nella sfera sentimentale dove potrebbero nascere nuovi amori e finire quelli da tempo esauriti. Anche nel lavoro, previste possibili svolte positive. Siete in una fase di rinascita che vi farà sentire vitali e ottimisti.

Leone
Non preoccupatevi, se in questa primavera vi sembra che in alcuni settori ci sono ombre. Dovete avere pazienza, le Stelle sono all'opera e vi elargiranno favori da qui a poco. Nel lavoro non siate troppo irruenti con i colleghi, ricordate che con la diplomazia si ottiene molta collaborazione. In amore va tutto bene.

Vergine
State vivendo una stanchezza interiore e ciò porta a chiudervi in un guscio protettivo. Pensate troppo al passato, ma cambiarlo non è possibile, quindi gettate alle spalle la malinconia e proiettatevi nel futuro. In amore per le coppie ben consolidate non ci sono novità in vista, però visto che "domani è un altro giorno" chissà quante sorprese riserverà.

Bilancia
Vi sentite inquieti, la pressione degli astri provoca nel vostro io conflitti che si riflettono soprattutto nella sfera affettiva. Nelle coppie c'è una sorta quasi di indifferenza, che viene però superata, da coloro che hanno fondato il rapporto sentimentale su solide basi. Nel lavoro tutto bene, avete in mano progetti che vi gratificheranno.

Scorpione
La primavera vi porta ad essere più vitali del solito. In amore, anche se i ricordi del passato a volte si trasformano in nostalgia, a darvi la scossa non si escludono colpi di fulmine inattesi. Per chi è in cerca dell'anima gemella è ora di buttarsi nella mischia. Nel lavoro tutto procede bene, buoni rapporti con i colleghi che vi faranno stare bene. Salute OK.

Sagittario
Cielo sereno in arrivo. Vi aspetta un mese ricco di colpi di scena dove l'ottimismo trionferà su tutto. Se avete vissuto un periodo no, sia nel lavoro che in amore da questo momento si volta pagina, ritroverete la gioia interiore ed ogni cosa riprenderà a marciare nel verso giusto. Novità piacevoli nel settore economico.

Capricorno
Novità importanti arrivano da più fronti. La vita è generosa specie per i nati nella seconda decade. Finalmente le nubi sopra di voi sono scomparse e il cielo si mostra più limpido. Influenze astrali positive favoriscono cambiamenti significativi. Vi aspettano, infatti incontri, colpi di fulmine e storie d'amore travolgenti. Salute al top.

Acquario
Specie nel settore lavoro in arrivo notizie buone e rassicuranti. Se avete vissuto un periodo costellato da problemi, ora è il momento di rifarvi alla grande, arrivano da più fronti occasioni da non perdere. In amore tutto procede bene e per i single un'amicizia sta per trasformarsi in un sentimento profondo. Salute OK.

Pesci
Cambiamenti positivi in vista. Ora non vi potete più lamentare. Vi aspetta una fase ricca di momenti fortunati. Nell'ambito lavorativo qualcuno vi offre un'occasione da non perdere ed in amore tutto procede al meglio, vi sembrerà di vivere su una nuvola ovattata. Salute buona, rilassatevi e fate lunghe passeggiate all'aperto.

ROMA IN...PILLOLE

Basilica S. Maria degli Angeli e dei Martiri

La Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri a piazza della Repubblica è nata dalla sistemazione dell'aula centrale (frigidarium) delle terme di Diocleziano da parte di Michelangelo. Le terme costruite tra il 298-306 A.C. da Diocleziano occupavano un'area di circa 13 ettari, avevano diversi ambienti riscaldati, piscine, fontane e potevano ospitare circa tremila persone. Tornando alla Basilica, l'idea di essa venne nel 1543 ad un sacerdote siciliano, Antonio del Duca, a seguito di una visione che lo invitava ad erigere un edificio sacro dedicato agli angeli e agli schiavi cristiani morti durante la costruzione delle Terme. Il Pontefice Paolo III però non sostenne il progetto. Anni dopo con la bolla del 27 luglio 1561 firmata da Pio IV l'idea di costruire una chiesa divenne realtà. Il progetto fu affidato a Michelangelo ormai avanti negli anni, che intervenne nel complesso termale restaurando l'aula del tepidarium, lunga 90 metri e senza alterarne la struttura. Con pochi setti murari delimitò tre campate contigue coperte a crociera alle quali aggiunse due cappelle laterali quadrate creando un edificio particolare con una spazialità dilatata latitudinalmente, anzichè longitudinalmente. L'asse principale partiva dal vestibolo ricavato da un piccolo vano adibito a ninfeo e si concludeva nel coro. Per la facciata con la sua forma concava in mattoni utilizzò una delle antiche esedre (spazio semicircolare) del calidarium. Nel 1750 Luigi Vanvitelli decorò nello stile della sua epoca, l'intervento sobrio fatto da Michelangelo e cercò di ridare una uniformità architettonica che si era persa con gli interventi fatti negli anni. Realizzò otto colonne in muratura, creò una composizione nel passaggio tra il vestibolo e la crociera e tra quest'ultima e il presbiterio. Vanvitelli si interessò anche a trasportare le grandi pale di altare della Basilica di S. Pietro, perché minacciate dall'umidità, così S. Maria degli Angeli e dei Martiri divenne una galleria ricchissima di opere d'arte, come il martirio di S. Sebastiano del Domenichino o il battesimo di Gesù di Carlo Maratta. Nella Basilica oltre ad opere d'arte si possono ammirare la meridiana, una grande linea in bronzo inserita in una fascia di marmo distesa per 45 metri, realizzata nel 1700 da francesco Bianchi e l'organo, realizzato intorno al 1990 da Bartolomeo Formentelli la cui cassa, costruita in legno massello di ciliegio e noce, all'interno contiene 5400 canne di stagno e legno, lavorate a mano, che sono il corpo fonico dello strumento. Santa Maria degli Angeli e dei Martiri è la chiesa dove si svolgono le cerimonie ufficiali della Repubblica Italiana. Nel 1911 la facciata del Vanvitelli fu demolita per riportate alla luce la caratteristica nicchia concava fatta di mattoncini romani.

Chiara Vetrani

La nuova VOCE

Mensile di attualità, politica, cultura e sport

Anno XVIII - Reg. al Tribunale di Tivoli n. 07/2008 del 01/07/2008

Sede legale e redazione:
Viale Parigi 119 - 00060 Riano (Rm)

Recapiti: cell. 338.1579589 - E-mail redazione.lavoce@virgilio.it

Editore: DFG s.a.s. di Morgia Federica & C.
Direttore responsabile: Daniele Nicosia
Capo Redattore: Gabriele Nicosia

Salvo accordi scritti o contratti di cessione copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione. Il contenuto degli articoli, dei servizi, le foto e i loghi nonchè quella di chi vi compare rispecchia esclusivamente il pensiero degli artefici e non vincola in alcun modo la Direzione, la redazione, la Proprietà, che si riservano il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione, modifica e stampa a propria insindacabile discrezione, senza alcun preavviso, nè autorizzazione. La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori. La riproduzione di testi, foto, loghi ecc. e pubblicità, anche parziale, è vietata.

Tipografia: Stampa s.r.l.s. - Viale dei Quattro Venti 93 - 95 Roma

28 Maggio 2025 - N. 5 - Anno XVIII

IN CUCINA con Monika Pyziak

Spaghetti con acciughe (3 persone)

Ingredienti

300 grammi di spaghetti

80 grammi di pangrattato

5 acciughe sotto sale

5 cucchiai di olio extra vergine d'oliva

Sale q. b.

Preparazione:
Lavate bene le acciughe per eliminare il sale che le ricopre, togliete la lisca interna, sciacquate ancora e tagliatele in piccoli pezzi. Prendete una pentolina, versate in essa l'olio e le acciughe tagliuzzate e fate cuocere a fiamma bassa mescolando con un cucchiaio di legno.
Quando è pronta mettetela da parte, quindi in una padella versateci il pangrattato e sempre a fiamma bassa fatelo rosolare. Quando diventa di un colore dorato unitelo alle acciughe amalgamando bene il tutto con un cucchiaio di legno. Infine prendete una pentola, riempitela di acqua, aggiungete il sale e mettetela sul fuoco per cuocere gli spaghetti; una volta cotti scolate e versate la pasta in un piatto da portata. Sopra gli spaghetti mettete la salsa di acciughe e il pangrattato, mescolate bene e portate a tavola.

family park®

WWW.FAMILYPARK.IT

happy party

Vi ricordiamo che affittiamo un'unica sala nell'orario da voi scelto evitando il sovrapporsi di più feste

Ricordiamo che gli eventi organizzati dal Family Park sono sempre interamente gratuiti

Roma - Via di Bravetta, 159
(Angolo via dei Capasso)

Info: 06.66150551 3803665235

Family park Roma

Family park Roma

Wi-Fi gratuito